Comune di Milano

ATTO N. DD 6685 **DEL 11/08/2022**

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

Direzione di Progetto Economia Urbana, Moda e Design

OGGETTO

Approvazione delle Linee guida per la gestione e la rendicontazione dei progetti finanziati sull'Avviso Pubblico "Mi15 – Spazi e Servizi per Milano a 15 minuti" Programma Operativo Nazionale "Città Metropolitane" 2014 - 2020 (PON METRO, CCI 2014IT16M2OP004) – Piano Operativo degli interventi del Comune di Milano – Progetto "MI6.2.1.b - Programma per l'economia civile nei quartieri. Parte II: Sostegno ad attività imprenditoriali a impatto sociale".

Rif. Deliberazione di Giunta Comunale n.784 del 27/05/2022 - immediatamente eseguibile.

Responsabile Procedimento L.241/1990 : *Cozzi Eleonora - Direzione di Progetto Economia Urbana, Moda e Design*

IL DIRETTORE (Direzione di Progetto Economia Urbana, Moda e Design)

VISTO

- ✔ Gli articoli 107, 153 c. 5, 183 e 191 del D. Lgs. 18/8/2000 n. 267;
- ✔ Il D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.i.;
- ✔ Il vigente Regolamento di Contabilità del Comune di Milano;
- ✔ La Deliberazione di Consiglio Comunale n. 43 del 13 giugno 2022 avente a oggetto "Documento Unico di Programmazione (DUP) e Bilancio di Previsione 2022-2024";
- ✔ La Deliberazione di Consiglio Comunale n. 61 del 28 luglio 2022 avente a oggetto "Programmazione 2022-2024 - Variazione di Assestamento generale del bilancio finanziario e Salvaguardia degli Equilibri di bilancio - Ricognizione dello Stato di Attuazione dei Programmi - Modifiche al Documento Unico di Programmazione (DUP). Immediatamente eseguibile";
- ✔ La Deliberazione di Giunta Comunale n. 1094 del 29 luglio 2022 avente a oggetto "Programmazione 2022-2024 - Ripartizione delle tipologie in categorie e dei programmi in macroaggregati e attribuzione delle risorse ai relativi capitoli nel Piano Esecutivo di Gestione finanziario a seguito dell'approvazione della deliberazione di Consiglio Comunale n. 61 del 28/07/2022. Atto di indirizzo in merito all'utilizzo di quote residue vincolate in avanzo di amministrazione 2021. Immediatamente eseguibile";
- ✔ La Deliberazione di Giunta Comunale n. 963 del 1 luglio 2022 avente a oggetto "Approvazione del Piano degli Obiettivi 2022-2024 e del Piano Esecutivo di Gestione 2022-2024. Immediatamente eseguibile".;
- ✔ Lo Statuto del Comune di Milano;
- ✔ Il Reg. (UE) n. 1303/2013, il Reg. (UE) n. 1301/2013 e le successive modifiche e integrazioni, nonché i relativi Regolamenti delegati e di esecuzione;
- ✔ Il Reg. (UE) n. 1407/2013 della Commissione Europea del 18 dicembre 2013 modificato dal Regolamento (UE) n. 972/2020 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis";
- ✔ La Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2021) 6068 final del 9/08/2021 recante modifica della decisione di esecuzione C(2015) 4998 che approva tre nuovi Assi del programma operativo "PON Città Metropolitane" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in Italia;
- ✔ La Deliberazione di Giunta Comunale n. 994 del 06/08/2021 ad oggetto "REACT-EU: approvazione della proposta di modifica al Piano Operativo degli interventi del Comune di Milano nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "Città Metropolitane" 2014-2020 (PON Metro, CCI2014IT16M2OP004) attraverso l'inserimento di nuovi progetti da realizzarsi con la dotazione finanziaria aggiuntiva resa disponibile per la Città di Milano e disposizioni conseguenti";

- ✔ La Determinazione Dirigenziale della Direzione Specialistica Autorità di gestione e Monitoraggio Piani n. 7652 del 21/09/2021 con la quale è stato approvato il Piano Operativo degli interventi del Comune di Milano;

- ✔ La Determinazione Dirigenziale della Direzione Specialistica Autorità di Gestione e Monitoraggio Piani n. 8787 del 18/10/2021 come revisionata con la Determinazione Dirigenziale n. 3827 del 14/05/2022, con cui è stato ammesso a finanziamento il Progetto "MI6.2.1.b "Programma per l'economia civile nei quartieri. Parte II: Sostegno ad attività imprenditoriali a impatto sociale";

- ✔ La Deliberazione di Giunta Comunale n. 784 del 27/05/2022 avente a oggetto 'Programma Operativo Nazionale "Città Metropolitane" 2014-2020 (PON METRO, codice CCI2014IT16M2OP004) - Piano Operativo degli interventi del Comune di Milano - Progetto "MI6.2.1.b - Programma per l'economia civile nei quartieri. Parte II: Sostegno ad attività imprenditoriali a impatto sociale" Approvazione delle linee guida per la predisposizione dell'Avviso pubblico "Mi15 - SPAZI E SERVIZI PER MILANO A 15 MINUTI". Spesa complessiva 1.080.000,00 Euro finanziata con risorse PON METRO 2014-2020';

- ✔ La Determinazione Dirigenziale della Direzione di Progetto Economia Urbana, Moda e Design n. 5148 del 27/06/2022 avente a oggetto 'PON METRO Milano 2014-2020 - REACT-EU: Progetto "MI6.2.1.b - Programma per l'economia civile nei quartieri. Parte II: Sostegno ad attività imprenditoriali a impatto sociale" - REACT-EU. Approvazione dell'Avviso pubblico "Mi15 - Spazi e Servizi per Milano a 15 minuti" e della relativa spesa pari a 1.351.322,00 Euro come da imputazione contabile di cui all'appendice A parte integrante. CUP: B49J21020950007'.;

PRESUPPOSTO

- Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 784 del 27/05/2022 sono state approvate le linee guida per la predisposizione dell'Avviso pubblico "Mi15 – Spazi e Servizi per Milano a 15 minuti";
- Con Determinazione Dirigenziale della Direzione di Progetto Economia Urbana, Moda e Design n. 5148 del 27/06/2022 è stato approvato l'Avviso pubblico "Mi15 – Spazi e Servizi per Milano a 15 minuti".

CONSIDERATO CHE:

L'Avviso pubblico "Mi15 – Spazi e Servizi per Milano a 15 minuti" stabilisce che indicazioni di dettaglio sono contenute nel documento "Linee guida per la gestione e la rendicontazione dei progetti" in merito a:

- spese ammissibili (art. 7 "Spese ammissibili");
- variazioni rispetto a quanto descritto nella proposta progettuale approvata e nel relativo piano dei costi (art. 16 "Variazioni");
- erogazione del contributo mediante Anticipazione (art. 17 "Modalità di erogazione del contributo");
- modalità di rendicontazione (art. 18 "Rendicontazione");
- informazioni riguardanti l'attuazione dei progetti e le condizioni connesse all'utilizzo del contributo (art. 19 "Obblighi dei destinatari").

In applicazione di quanto previsto dall'Avviso pubblico "Mi15 – Spazi e Servizi per Milano a 15 minuti", con la presente Determinazione si intendono approvare le "Linee Guida per la gestione e la rendicontazione dei Progetti" e i relativi allegati al fine di fornire indicazioni di dettaglio in relazione ai succitati aspetti.

DETERMINA

- Di approvare le “Linee Guida per la gestione e la rendicontazione dei Progetti" finanziati sull'Avviso Pubblico “Mi15 – Spazi e Servizi per Milano a 15 minuti” e i relativi allegati alla presente determinazione, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
- Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento all’Albo Pretorio e sul sito web istituzionale del Comune di Milano;
- Di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa.

IL DIRETTORE (Direzione di Progetto Economia Urbana, Moda e Design)
Annibale D'Elia (Dirigente Adottante)

UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

PON Città Metropolitane 2014-2020

Finanziato nell'ambito della risposta europea alla pandemia di COVID-19

LINEE GUIDA PER LA GESTIONE E LA RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI

Avviso pubblico "Mi15- Spazi e servizi per Milano a 15 minuti"

MI6.2.1.b – Programma per l'economia civile nei quartieri

Parte II: Sostegno ad attività imprenditoriali a impatto sociale

CUP B49J21020950007

Versione 01 - Agosto 2022

Milano

PREMESSA.....3
SEZIONE I – ATTO DI IMPEGNO, AVVIO E FINE DEL PROGETTO, COFINANZIAMENTO.....2
1.1 Atto di impegno.....2
1.2 Data di avvio e di fine delle attività.....2
1.3 Cofinanziamento.....3
SEZIONE II – CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ.....4
2.1 Requisiti generali di ammissibilità delle spese.....4
2.2 Spese non ammissibili.....5
2.3 Documentazione generale.....6
2.4 Condizioni specifiche di ammissibilità.....8
2.4.1 Acquisto di beni strumentali materiali.....8
2.4.2 Acquisto di beni immateriali.....10
2.4.3 Opere murarie ed impiantistiche.....13
SEZIONE III – RICHIESTA DI EROGAZIONE E MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE.....16
3.1 Richiesta di erogazione del contributo.....16
3.2 Modalità di rendicontazione.....17
3.3 Organizzazione e denominazione della documentazione di rendicontazione.....18
SEZIONE IV - SISTEMA PREMIALE.....20
SEZIONE V - OBBLIGHI DEI DESTINATARI DEL CONTRIBUTO.....22
5.1 Conservazione della documentazione.....22
5.2 Informazione, pubblicità e visibilità.....23
5.3 Variazioni.....24
5.4 Monitoraggio e *privacy*.....25
5.4.1 Monitoraggio.....25
5.4.2 Privacy.....25
5.5 Verifiche in loco.....25
ALLEGATI.....26

PREMESSA

Il presente documento fornisce indicazioni operative per la gestione e la rendicontazione dei progetti ammessi a finanziamento a valere sull'Avviso pubblico "Mi15 - Spazi e servizi per Milano a 15 minuti" a valere delle risorse del PON METRO Milano 2014-2020, Azione MI 6.2.1.b.
Destinatari del documento sono le Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI) che risultano destinatarie di un contributo a fondo perduto a valere sull'Avviso citato.

Le presenti Linee Guida sono articolate nelle seguenti sezioni:

- **Sezione I** – Atto di impegno, avvio e fine del progetto, cofinanziamento: descrive le procedure e i documenti che devono essere prodotti da parte dei soggetti ai fini dell'accettazione del contributo attraverso la sottoscrizione dell'Atto di Impegno; Definisce i tempi di esecuzione del progetto e le caratteristiche del cofinanziamento;
- **Sezione II** – Ammissibilità della spesa: fornisce le condizioni generali e specifiche per il riconoscimento delle spese sostenute dai destinatari dei contributi per la realizzazione degli interventi finanziati;
- **Sezione III** – Richiesta di erogazione e modalità di rendicontazione: descrive le procedure, le modalità e le condizioni per l'elaborazione della richiesta di erogazione e di rendicontazione delle spese. Vengono inoltre fornite indicazioni operative attinenti all'organizzazione e alla denominazione delle cartelle/file che compongono il fascicolo di progetto;
- **Sezione IV** – Sistema Premiale: descrive il Sistema Premiale legato alla generazione dell'impatto sociale delle imprese previsto dall'Avviso e vengono specificate le modalità di calcolo e di distribuzione della Riserva premiale;
- **Sezione V** – Obblighi dei destinatari del contributo: riepiloga i principali obblighi a cui sono tenuti i destinatari dei contributi nelle diverse fasi di realizzazione progettuale.

Tali linee guida costituiscono un documento in progress, suscettibile di modifiche, in ragione di eventuali aggiornamenti delle procedure attuative adottate dal Comune di Milano e dall'Autorità di Gestione del PON METRO 2014-20. Ogni aggiornamento, approvato con Determinazione dirigenziale, verrà identificato con una nuova versione, riportata nella pagina iniziale.

SEZIONE I – ATTO DI IMPEGNO, AVVIO E FINE DEL PROGETTO, COFINANZIAMENTO

1.1 Atto di impegno

I destinatari del contributo PON METRO dovranno stipulare un apposito Atto di impegno con il Comune di Milano che costituisce accettazione del finanziamento assegnato, nonché documento contenente gli obblighi e gli adempimenti che conseguono all'accettazione del finanziamento.

Il Comune di Milano, a seguito della Determinazione di concessione definitiva del contributo, trasmetterà via PEC l'Atto di Impegno, redatto sulla base dello Schema riportato nell'Allegato 5 all'Avviso pubblico. Il destinatario avrà 10 giorni solari per trasmettere l'Atto sottoscritto digitalmente alla PEC **innovazione.impresa@pec.comune.milano.it,** unitamente alla seguente documentazione:

- Cronoprogramma di spesa aggiornato (ove necessario);
- Titolo di disponibilità dell'immobile che costituisce la sede operativa in cui si realizza l'intervento, regolarmente registrato da presentarsi in caso di realizzazione di opere murarie ed impiantistiche (se non già presentato in sede di domanda).
- Scheda KPI Impatto sociale, per coloro che hanno scelto di aderire al sistema premiale, concorrendo all'assegnazione della riserva premiale prevista dall'Avviso (cfr. Sezione IV – Sistema premiale).

Nell'Atto di impegno il destinatario dovrà indicare la modalità richiesta per l'erogazione del contributo (a rimborso oppure mediante anticipazione supportata da idonea fidejussione bancaria o assicurativa). Per questi elementi si veda la SEZIONE III. Nell'Atto saranno specificati gli impegni dell'Amministrazione comunale e quelli del destinatario in relazione all'importo del contributo e del cofinanziamento privato, nonché all'utilizzo del contributo pubblico concesso (cfr. sezione V).

La mancata sottoscrizione ed invio nei termini stabiliti dell'Atto di impegno comporta l'esclusione dal beneficio.

1.2 Data di avvio e di fine delle attività

I progetti potranno essere avviati nell'intervallo temporale che va dalla data di pubblicazione dell'Avviso avvenuto il 28.06.2022, e la data di sottoscrizione dell'Atto di impegno.

Nell'Atto di impegno sarà necessario riportare quindi la data di avvio del Progetto e la data di conclusione delle attività progettuali, che dovrà comunque avvenire inderogabilmente entro e non oltre il **30/06/2023**. Non saranno ammesse proroghe oltre tale data.

Si precisa che in caso di progetti avviati prima della Determinazione Dirigenziale di assegnazione del contributo pubblico, il destinatario che scelga di sostenere spese/realizzare attività, lo fa sotto la propria esclusiva responsabilità, rinunciando a qualsiasi richiesta di riconoscimento dei costi sostenuti nel caso in

cui il progetto non venisse finanziato. Si precisa altresì che le spese eventualmente effettuate prima dell'ammissione a finanziamento dovranno essere intestate all'impresa e contenere il riferimento al programma "PON Città Metropolitane 2014-2020-Azione MI6.2.1.b", il nome del progetto e il CUP "B49J21020950007" ed essere sostenute con metodi di pagamento tracciabili (cfr. punto 7. SPESE AMMISSIBILI dell'Avviso pubblico).

1.3 Cofinanziamento

Ai sensi del punto 6. CONTRIBUTO E COFINANZIAMENTO dell'Avviso pubblico, il 20% del progetto dovrà essere coperto con cofinanziamento privato da parte dell'impresa, ossia mediante l'immissione di risorse proprie.

Non sono ammessi cofinanziamenti 'in natura', ossia tramite apporto di beni, servizi, spazi, prestazioni lavorative e professionali.

SEZIONE II – CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Nei paragrafi che seguono si riportano le condizioni generali per il riconoscimento delle spese sostenute dai soggetti destinatari per la realizzazione degli interventi finanziati.

In generale le spese devono rispettare i principi di sana gestione finanziaria, vale a dire che:

- le risorse impiegate nella realizzazione delle attività di progetto devono essere messe a disposizione in tempo utile, nella quantità e qualità appropriate e al prezzo migliore (principio di economia);
- deve essere ricercato il miglior rapporto tra i mezzi impiegati e i risultati conseguiti (principio di efficienza);
- le risorse impiegate per la realizzazione delle attività devono portare al conseguimento dei risultati attesi e al raggiungimento degli obiettivi specifici fissati (principio di efficacia).

A seguire sono illustrati i requisiti necessari (dapprima generali e poi specifiche) affinché la spesa sia riconosciuta e possa quindi essere rimborsata dal Comune di Milano.

2.1 Requisiti generali di ammissibilità delle spese

Un costo è ritenuto ammissibile se sono soddisfatti i seguenti requisiti di carattere generale:

a) non è oggetto di altri finanziamenti pubblici, ovvero non è finanziato da altri programmi europei o nazionali e comunque con altre risorse pubbliche [art. 65, paragrafo 11, Reg. (UE) n. 1303/2013];

b) si riferisce al progetto ammesso a finanziamento, cofinanziato dal PON METRO Milano 2014-20 e riferibile a interventi ammissibili;

c) è pertinente, cioè sussiste una relazione specifica tra la spesa sostenuta e l'attività oggetto del progetto a cui la spesa si riferisce. Deve sussistere una relazione specifica diretta o indiretta tra il costo sostenuto e l'attività oggetto dell'operazione a cui il costo si riferisce;

d) è contenuto per importo nei limiti dei parametri eventualmente stabiliti dagli specifici provvedimenti, ad esempio, il costo complessivo ammissibile per le opere murarie;

e) è correttamente registrato in contabilità, conformemente alle disposizioni di legge e ai principi contabili, ovvero contabilizzata con un sistema di contabilità separata o con adeguata codificazione contabile per tutte le transazioni relative al progetto [art. 125, paragrafo 4, lettera b Reg. (UE) 1303/2013]. I documenti giustificativi di spesa registrati in contabilità devono riportare le seguenti informazioni:

- **Titolo del Progetto (anche in forma abbreviata)**
- **Codice identificativo alfanumerico assegnato dal Comune di Milano**
- **Dicitura "PON METRO Milano 2014-2020 – Azione MI6.2.1.b - Bando Mi15"**
- **CUP B49J21020950007**
- **Importo (totale o parziale) del titolo di spesa imputato al progetto finanziato.**

Se il documento giustificativo della spesa è nativamente digitale, è necessario che tali informazioni siano tassativamente riportate nella descrizione del documento.

Solo in casi motivati, ove questo non sia possibile, in fase di rendicontazione potrà essere fornita una dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000, a firma del legale rappresentante (Allegato 12) nella quale si attesti che non è stato possibile, a tempo debito, procedere all'annullamento della fattura e dichiarare l'importo imputato al progetto. In particolare, per le spese effettuate prima della firma dell'Atto di impegno (ossia tra la data del 28.06.2022 e la data di sottoscrizione dell'Atto di impegno), per essere rimborsate è necessario che i giustificativi contengano almeno: il riferimento al programma "PON Città Metropolitane 2014-2020 - Azione MI6.2.1.b", il nome del progetto e il CUP "B49J21020950007" ed essere sostenute con metodi di pagamento tracciabili (cfr. Allegato 1).

f) è stato effettivamente sostenuto, cioè ha dato luogo a un pagamento da parte degli Enti destinatari e la spesa è comprovata da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente;

g) è sostenuto in conformità alla disciplina europea, nazionale e regionale e rispetta i criteri civilistici e fiscali in tema di contabilità [Considerando n. 12 e art 6 Reg. (UE) n. 1303/2013, art. 4 Reg. (UE) n. 1303/2013];

h) è riferito al periodo di vigenza del PON. I costi devono essere sostenuti nel periodo temporale di validità del PON [art. 65, paragrafo 2, Reg. (UE) n. 1303/2013] e, più in particolare, nell'ambito del periodo di riferimento individuato dall'Avviso. In particolare, per essere ammissibili tutte le spese devono essere sostenute dopo la data di pubblicazione dell'Avviso pubblico (28.06.2022);

i) rispetta le condizioni specifiche di ammissibilità e le procedure di rendicontazione indicate nell'Avviso e precisate nel presente documento.

2.2 Spese non ammissibili

Il punto 8 "Spese non ammissibili" dell'Avviso pubblico prevede che non siano ammissibili spese diverse da quelle previste al punto precedente (Spese ammissibili). Sono pertanto escluse, ad esempio:

- Le spese correnti (es. spese personale, affitti, servizi e prestazioni, spese per viaggi, vitti e alloggio, spese per beni di consumo, costi indiretti) ossia le spese per beni che non si configurano fiscalmente come delle immobilizzazioni e sono appostate contabilmente (e fiscalmente) nel Conto economico dell'impresa;
- le spese relative all'acquisto di beni/servizi/opere di proprietà di soci, titolari, rappresentanti legali, amministratori, sindaci e team di progetto, e dei loro parenti fino al terzo grado;
- le spese relative all'acquisto di beni/servizi/opere di proprietà delle imprese controllate o collegate mediante rapporti con soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
- acquisizione di beni materiali ed immateriali mediante leasing;

Si specifica che costituiscono inoltre spese non ammissibili:

a. interessi passivi [art. 69, paragrafo. 3, lettera a, Reg. (UE) n. 1303/2013];

b. imposta sul valore aggiunto recuperabile [art 69, paragrafo 3, lettera c Reg. (UE) n. 1303/2013] (si veda approfondimento);

c. multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie, oneri e spese processuali e di contenziosi, ad esclusione dei costi relativi alla denuncia alle autorità competenti e alle consulenze connesse [art 13, del DPR 22 del 5/02/2018];

d. deprezzamenti e passività; costi relativi alle composizioni amichevoli, agli arbitrati, a perdite su crediti e interessi di mora [art 13, del DPR 22 del 5/02/2018];

e. commissioni per operazioni finanziarie, perdite di cambio e altri oneri meramente finanziari [art 13, del DPR 22 del 5/02/2018];

f. contributi in natura, definibili come forniture apportate dal destinatario alla realizzazione del progetto per i quali non sussistono pagamenti, ovvero movimentazioni di denaro in relazione al progetto finanziato (a titolo puramente esemplificativo fornitura di beni durevoli e/o servizi, spazi, prestazioni, attività di volontariato).

Relativamente all'IVA, si evidenzia che ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013, articolo 69, paragrafo 3, lettera c) e s.m.i., l'imposta sul valore aggiunto (IVA) realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario è una spesa ammissibile solo se questa non è recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento.

L'IVA recuperabile non può essere considerata ammissibile anche se non effettivamente recuperata dal beneficiario.

In caso di IVA non recuperabile e, pertanto, ammissibile al finanziamento, il relativo costo va imputato nella stessa categoria di costo della fattura a cui la stessa è relativa. Se la spesa relativa al bene è ammessa a finanziamento solo in quota parte, la stessa percentuale andrà applicata all'IVA.

Nel caso di IVA non recuperabile il soggetto destinatario del contributo dovrà produrre una dichiarazione, sottoscritta da un commercialista iscritto all'albo professionale o da un CAF, attestante che l'eventuale IVA sostenuta in attuazione delle attività di progetto risulta non recuperabile (in tutto o in parte).

2.3 Documentazione generale

Al fine di garantire una corretta gestione e rendicontazione dei Progetti, per ogni singola voce di spesa, viene indicata, nei successivi paragrafi, la documentazione che deve essere tenuta agli atti e messa a disposizione degli uffici competenti ad esercitare l'attività di controllo per sancire la legittimità della spesa.

La documentazione da mettere a disposizione si suddivide in:

Documentazione amministrativa

- Almeno n° 3 preventivi per i beni/lavori di importo superiore ad € 2.500 (IVA esclusa); Per i lavori di importo inferiore a 2.500 euro (Iva esclusa) è sufficiente un solo preventivo;

- Computo metrico estimativo delle opere murarie ed impiantistiche redatto e firmato da un professionista abilitato (in caso di opere murarie ed impiantistiche);
- Contratti sottoscritti con i fornitori selezionati;
- Dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 47, D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, in cui si attesta l'assenza di legame tra il fornitore e i soci, titolari e amministratori delle imprese destinatarie del contributo. Il divieto si estende anche ai parenti fino al terzo grado e alle imprese o altri enti controllati o in cui esse siano soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza (Allegato 5).

Si veda la documentazione che comprova la spesa per singola macro-categoria (paragrafo 2.4).

Documentazione di spesa

- Fattura o altri documenti di valore probatorio equivalente

In nessun caso potranno essere considerati come documenti di spesa gli avvisi di fatture, le fatture proforma, autofatture, i preventivi ecc.

Al fine di evitare il doppio finanziamento, tutti i documenti di spesa devono consentire una diretta riconducibilità al progetto riportando gli elementi:

- Titolo del Progetto (anche in forma abbreviata)
- Codice identificativo alfanumerico assegnato dal Comune di Milano
- Dicitura "PON METRO Milano 2014-2020 – Azione MI6.2.1.b - Bando Mi15"
- CUP B49J21020950007
- Importo (totale o parziale) del titolo di spesa imputato al progetto finanziato.

Anche nel caso in cui il documento giustificativo della spesa sia nativamente digitale è necessario che nella descrizione del documento siano indicati tutti gli elementi richiesti.

Documentazione di pagamento

- Documento di pagamento (secondo le modalità sottoelencate);
- Estratto conto bancario.

Tutti i pagamenti devono essere effettuati con le seguenti modalità:

- Bonifico bancario
- Ricevuta bancaria (ri.ba)
- MAV
- Assegno bancario
- Bollettini postali
- Carta di credito intestata all'impresa
- F24 (qualora la spesa sia ammissibile). Al fine di consentire la tracciabilità delle spese oggetto di contributo, non saranno ammessi pagamenti in contanti e in compensazione o tramite carte di credito personali o Paypal. Eventuali pagamenti effettuati con le suddette modalità non sono ammissibili e la spesa rimarrà a totale carico dell'impresa che l'ha sostenuta.

Si specifica che per i pagamenti effettuati a mezzo *internet banking* è necessario che la copia della contabile bancaria contenga l'indicazione del CRO "Codice riferimento operazione" / TRN "Numero di riferimento per la transazione".
Inoltre, i pagamenti effettuati mediante bonifico e ricevuta bancaria devono essere disposti apponendo alla causale di pagamento, il titolo del progetto e la dicitura "Mi15".

Ai documenti di pagamento deve essere sempre allegato l'estratto conto (elettronico o cartaceo) da cui si evinca l'avvenuto addebito della spesa sul conto corrente del Destinatario. L'addebito deve avvenire nel periodo di rendicontazione e comunque entro e non oltre la data di presentazione della rendicontazione finale.

Nel caso di pagamenti cumulativi (per una somma complessiva che include spese imputate al progetto), per facilitare le attività di verifica istruttoria deve essere trasmesso un prospetto riepilogativo allo scopo di consentire la riconciliazione tra l'importo complessivo quietanzato e le voci di spesa rendicontate a valere sul PON METRO.

2.4 Condizioni specifiche di ammissibilità

In linea con le regole di ammissibilità della spesa relative all'Avviso tutti i costi, per essere ammissibili a finanziamento, dovranno rientrare nelle seguenti macro-categorie:

A. ***Acquisto di beni strumentali materiali;***
B. ***Acquisto di beni immateriali;***
C. ***Opere murarie ed impiantistiche.***

I beneficiari sono tenuti a rispettare i principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, eventualmente documentabili in sede di controllo tramite la richiesta di più preventivi.

Per i contratti con i fornitori sarà necessario produrre e tenere agli atti una dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 47, D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, in cui si attesta l'assenza di legami tra il fornitore e i soci, titolari e amministratori delle imprese destinatarie del contributo (Allegato 5). Il divieto si estende anche ai parenti fino al terzo grado e alle imprese o altri enti controllati o in cui esse siano soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza. La veridicità delle autodichiarazioni sarà oggetto di controllo a campione.

Tutti i beni acquistati dovranno essere installati nella sede oggetto di intervento. Le opere murarie dovranno riguardare lavori effettuati presso la sede oggetto di intervento. I beni immateriali, benché intangibili, devono riferirsi alla sede operativa finanziata. Ad esempio, se si tratta di licenze di base, queste devono essere installate su PC presenti nella sede operativa.

2.4.1 Acquisto di beni strumentali materiali

Appartengono a questa voce le spese sostenute per acquisire risorse strumentali materiali ossia quei beni materiali la cui vita utile nell'impresa sia superiore ai 12 mesi, indipendentemente dal valore unitario del bene.

Si tratta ad esempio di macchinari, attrezzature, arredi, computer, etc., strettamente necessari all'attuazione dell'attività di impresa finanziata.

Relativamente a questa macro-categoria, la spesa ammissibile risulta essere l'intera spesa a condizione che:

- i beni non abbiano già usufruito di contributi;
- l'acquisto di beni strumentali sia strettamente correlata all'azione progettuale. Il destinatario ha l'onere di dimostrare il legame delle acquisizioni effettuate con il progetto finanziato;
- l'acquisto sia stato effettuato durante il periodo di realizzazione del progetto;
- il bene sia inserito nel libro dei cespiti o nel libro inventari.

I beni materiali durevoli di valore inferiore a 516,46 euro costituiscono spese di investimento ammissibili purché iscritti nel libro cespiti/libro inventari.

Qualora il bene non venga utilizzato esclusivamente per il progetto il beneficiario potrà portare a rendiconto la sola quota parte del costo riferito alla specifica attività progettuale finanziata.

Il beneficiario è tenuto ad acquisire i beni da fornitori esterni a prezzi di mercato, consultando, ove possibile, almeno 3 diversi operatori economici.

Nel caso dei beni usati, ai fini dell'ammissibilità del costo devono ricorrere le seguenti condizioni, attestati mediante una dichiarazione del fornitore (Allegato 10):

- la provenienza esatta del materiale e che il bene non abbia beneficiato di un contributo nazionale o europeo nel corso degli ultimi sette anni;
- le caratteristiche tecniche del materiale usato acquisito sono adeguate alle esigenze dell'operazione e sono conformi alle norme vigenti;
- il prezzo del materiale usato non è superiore al suo valore di mercato ed è inferiore al costo del bene simile al nuovo.

Risultano altresì ammissibili i costi accessori d'installazione ed eventuali costi di trasporto (solo se ricompresi nella fattura di acquisto).

Si ricorda che i beni durevoli acquistati devono essere funzionali alle attività progettuali e collocati nella sede in cui si svolgono le attività.

È fatto divieto, per i cinque anni successivi al pagamento del saldo del progetto, di alienare, cedere a qualunque titolo, distogliere dall'uso originario i beni durevoli acquistati fatta salva la possibilità di sostituire impianti o attrezzature obsoleti o guasti.

DOCUMENTAZIONE CHE COMPROVA LA SPESA

Documentazione amministrativa

- Documentazione comprovante l'espletamento delle procedure previste per l'individuazione del fornitore, ove previste dalle regole dei singoli enti (es. preventivi/ordini, ecc.) ed acquisizione di almeno 3 differenti preventivi nel caso di spese superiori a 2.500 euro (Iva esclusa). Per spese inferiori a 2.500 euro è sufficiente un solo preventivo;
- Copia del contratto/preventivo firmato per accettazione dalle parti;
- Documento di trasporto;
- Eventuali verbali di collaudo/accettazione;
- Libro dei cespiti o inventario da cui risulti l'iscrizione del bene nel registro/inventario;
- Nel caso di beni strumentali usati, la dichiarazione del venditore che attesti l'origine del materiale e che confermi che lo stesso, nel corso degli ultimi sette anni, non ha beneficiato di contributi pubblici a vario titolo (Allegato 10).

Documentazione di spesa

- Fatture o altri documenti di valore probatorio equivalente
  Cfr. paragrafo 2.3

Documentazione di pagamento

- Documento di pagamento
- Estratto conto

Cfr. paragrafo 2.3

2.4.2 Acquisto di beni immateriali

I beni di questa macrocategoria sono caratterizzati dalla mancanza di tangibilità e sono costituiti da beni che non esauriscono la loro utilità in un solo periodo, ma manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi contabili. Un bene immateriale è individualmente identificabile quando è separabile, ossia può essere scorporato dal complesso di beni dell'impresa e pertanto può essere venduto, trasferito, dato in licenza o in affitto ecc..

Ai sensi dell'Avviso rientrano in questa categoria le spese sostenute per concessioni, licenze, marchi, brevetti, diritti d'uso di opere dell'ingegno, know-how, software, e la loro riconoscibilità (e quindi ammissibilità) come beni immateriali pluriennali è determinata dalla normativa fiscale vigente.

Al fine di agevolare l'analisi del caso, seguono alcuni esempi:

- il software di base, ossia i programmi che permettono il funzionamento dell'hardware, esplicano la loro funzione solo unitamente all'hardware e pertanto saranno incluse nel costo dell'hardware stesso e capitalizzati tra i costi materiali;

- il software applicativo, ossia i programmi destinati a svolgere specifiche funzioni di lavoro dell'utilizzatore (comprese anche le App per telefonini e tablet), ha una vita autonoma e potrà essere considerato un bene immateriale se è acquisito in proprietà e verrà iscritto tra le immobilizzazioni, e quindi ammissibile a finanziamento. Nel caso in cui il software applicativo sia una licenza d'uso pagata con canone periodico, non è da considerarsi una immobilizzazione immateriale, ma un costo d'esercizio e pertanto non ammissibile a finanziamento;
- le concessioni, ossia i provvedimenti con i quali la pubblica amministrazione concede la possibilità all'azienda di poter operare in uno specifico spazio ecc., rientrano tra i beni immateriali pluriennali e, se iscritte tra le immobilizzazioni, sono ammissibili a finanziamento.
- le licenze, ossia le autorizzazioni con le quali si consente l'esercizio di attività regolamentate (ad esempio: licenze di commercio al dettaglio, ecc.) rientrano tra i beni immateriali pluriennali e pertanto sono ammissibili a finanziamento;
- i marchi, ossia il segno distintivo dell'azienda e i costi per la realizzazione e registrazione sono spese immateriali pluriennali e sono quindi suscettibili di agevolazione;
- i siti internet sono iscrivibili tra le immobilizzazioni immateriali a seconda della loro natura. Ad esempio, se il sito internet viene utilizzato per pubblicizzare i prodotti dell'azienda, i relativi costi non possono essere capitalizzati ma rappresentano dei costi spesati nell'esercizio di competenza ed inseriti nel Conto economico, quindi non ammissibili. Diversamente, nel caso in cui il sito internet (detto sito internet commerciale) serve a sviluppare l'attività tipica dell'impresa, i relativi costi di implementazione, saranno da considerarsi degli oneri pluriennali da capitalizzare e pertanto oggetto di agevolazione;
- le spese di pubblicità sono generalmente imputate a Conto Economico e quindi non ammissibili a finanziamento. È previsto un solo caso in cui i costi pubblicitari possono essere capitalizzati: è il caso in cui queste spese vengano sostenute da una impresa di nuova costituzione o da una impresa esistente che avvia una nuova attività, ossia riguardano fasi particolari e straordinarie dell'attività d'impresa, come appunto la fase di avviamento e costituzione, e i momenti di trasformazione ed importante accrescimento produttivo. La capitalizzazione di tale tipologia di costi è possibile solo se si dimostra la congruenza ed il rapporto causa-effetto tra i costi in questione ed il beneficio (futura utilità) che dagli stessi l'impresa si attende. Tali spese potranno essere iscritte nell'Attivo dello Stato Patrimoniale tra i Costi di impianto ed ampliamento. In questo caso la spesa è ammissibile a finanziamento.

Si ricorda altresì che l'iscrizione dei beni all'interno del registro dei beni ammortizzali rappresenta una condizione per l'ammissione a contributo della spesa. In ragione di ciò e della complessità fiscale dell'argomento, si consiglia di verificare con il proprio commercialista la presenza delle condizioni di iscrizione dei beni tra le immobilizzazioni immateriali.

Si fa presente inoltre che, in considerazione della loro intangibilità, l'ammissione a finanziamento dei beni immateriali pluriennali sarà oggetto di attenta valutazione in funzione della ragionevolezza della spesa e della coerenza della spesa rispetto al progetto ed alla sede di intervento.

Si ricorda che, la spesa risulta ammissibile a condizione che:

- i beni non abbiano già usufruito di contributi;
- l'acquisto di beni immateriali sia strettamente correlato all'azione progettuale. Il beneficiario ha l'onere di dimostrare il legame delle acquisizioni effettuate con il progetto finanziato;
- l'acquisto sia stato effettuato durante il periodo di realizzazione del progetto;
- il bene sia inserito nel libro dei cespiti o nel libro inventari.

Qualora il bene non venga utilizzato esclusivamente per il progetto il beneficiario, si potrà portare a rendiconto la sola quota parte del costo riferito al periodo di utilizzo del bene in relazione alla specifica attività progettuale.

Il beneficiario è tenuto ad acquisire i beni da fornitori esterni a prezzi di mercato, consultando, ove possibile, almeno 3 diversi operatori economici.

Nel caso dei **beni usati** devono ricorrere le seguenti condizioni, attestati mediante dichiarazione del venditore:

- provenienza esatta del bene e che lo stesso non abbia beneficiato di un contributo nazionale o europeo nel corso degli ultimi sette anni;
- le caratteristiche tecniche del bene usato acquisito sono adeguate alle esigenze dell'operazione e sono conformi alle norme vigenti;
- il prezzo del bene usato non è superiore al suo valore di mercato ed è inferiore al costo di materiale simile nuovo.

Si ricorda che i beni acquistati devono essere funzionali alle attività progettuali e installati/collocati/usati nella sede in cui si svolgono le attività.

È fatto divieto, per i cinque anni successivi al pagamento del saldo del progetto, di alienare, cedere a qualunque titolo, distogliere dall'uso originario i beni durevoli acquistati fatta salva la possibilità di sostituire impianti o attrezzature obsoleti o guasti.

DOCUMENTAZIONE CHE COMPROVA LA SPESA

Documentazione amministrativa

- Documentazione comprovante l'espletamento delle procedure previste per l'individuazione dei fornitori, ove previste dalle regole dei singoli enti (es. preventivi/ordini, ecc.) ed acquisizione di almeno 3 differenti preventivi nel caso di spese superiori a 2.500 euro (Iva esclusa). Per spese inferiori a 2.500 euro è sufficiente un solo preventivo;
- Copia del contratto firmato per accettazione dalle parti;
- Relazione descrittiva dettagliata del bene immateriale acquistato;
- Eventuali verbali di collaudo/accettazione/installazione;
- Libro dei cespiti o inventario da cui risulti l'iscrizione del bene oggetto di agevolazione;
- Nel caso di acquisto di beni usati, la dichiarazione del venditore che attesti l'origine del materiale e che confermi che lo stesso, nel corso degli ultimi sette anni precedenti, non ha beneficiato di contributi pubblici a vario titolo;
- Prospetto riepilogativo delle fatture di acquisto dei beni suddiviso per sotto-voci (spese licenze, software, know-how, brevetti, marchi, ecc.) sottoscritto dal legale rappresentante;

Documentazione di spesa

- Fatture o altri documenti di valore probatorio equivalente.
  Cfr. paragrafo 2.3

Documentazione di pagamento

- Documento di pagamento
- Estratto conto
  Cfr. paragrafo 2.3

2.4.3 Opere murarie ed impiantistiche

Rientrano in tale voce le spese per opere murarie ed impiantistiche della sede operativa in cui il progetto viene realizzato. Tali spese, a titolo esemplificativo, riguardano le opere murarie necessarie alla realizzazione/miglioramento degli spazi operativi dove il progetto viene localizzato, gli impianti generali e specifici necessari alla realizzazione del progetto finanziato. Le opere di sistemazione esterna e delle aree verdi sono considerate spese assimilate alle opere murarie.

Non saranno riconosciute le spese realizzate in economia.

Non saranno riconosciute le spese per adeguamenti strutturali obbligatori.

Le opere murarie ed impiantistiche devono risultare da un computo metrico estimativo redatto da un professionista abilitato (geometra, ingegnere, architetto). Il tecnico dovrà attestare che tra le opere computate non rientrano spese per adeguamenti strutturali obbligatori.

Nei casi in cui l'opera muraria si sostanzi in opere leggere entro i 2.500 euro di valore, è sufficiente un solo preventivo da cui si evincano le quantità fisiche di realizzazione (mq) ed il prezzo unitario applicato.

Le spese professionali inerenti alla realizzazione delle opere murarie ed impiantistiche potranno essere capitalizzate all'interno delle opere murarie ed ammesse a finanziamento entro il limite del 8% del costo complessivo della voce C. Ad esempio, se la spesa effettuata per opere murarie del progetto è pari a 30.000 euro, le spese professionali che si potranno finanziare sono pari all' 8% di 30.000, ossia 2.400 euro.

Ai sensi del punto 7 dell'Avviso pubblico, nei casi di proprietà dell'immobile e di diritti reali di godimento a tempo indeterminato (ad esempio enfiteusi, usufrutto, superficie), la spesa ammissibile non potrà superare il 50% del costo del progetto.

Nei casi di immobili in affitto, comodato e diritti reali di godimento a tempo determinato di durata residua di almeno 5 anni, sono ammissibili le sole opere murarie ed impiantistiche funzionali alle nuove installazioni e per un valore massimo del 20% dei beni strumentali materiali acquistati (Voce A).

Nei casi di immobili in affitto, comodato e diritti reali di godimento a tempo determinato di durata residua inferiore a 5 anni, la spesa non sarà oggetto di agevolazione.

TABELLA ESPLICATIVA

Disponibilità immobile	**Limiti massimi di ammissibilità della spesa**
A tempo indeterminato (proprietà ed altri diritti reali di godimento)	50% del costo del progetto
A tempo determinato pari o superiori a 5 anni (affitto ed altri diritti di godimento a tempo determinato)	20% della voce di costo A per opere funzionali alle nuove installazioni
A tempo determinato inferiore a 5 anni (Affitto ed altri diritti di godimento a tempo determinato)	spesa non ammissibile a finanziamento

Relativamente al calcolo della durata residua del contratto di disponibilità dell'immobile, si fa presente che:

- la durata residua dovrà essere calcolata a partire dalla data di pubblicazione dell'avviso (28.06.2022);
- nel caso di contratti commerciali di 6 anni + 6, si terrà conto della durata complessiva del contratto di 12 anni.

DOCUMENTAZIONE CHE COMPROVA LA SPESA

Documentazione amministrativa

- Titolo di disponibilità dell'immobile;
- Autorizzazione del proprietario all'effettuazione dei lavori (se bene di terzi);
- Titolo abilitativo alla effettuazione delle opere (concessione edilizia, SCIA, ecc.);
- Computo metrico estimativo delle opere murarie ed impiantistiche redatto e firmato da un professionista abilitato;
- Documentazione comprovante l'espletamento delle procedure previste per l'individuazione dei fornitori, ove previste dalle regole dei singoli enti (es. preventivi/ordini) e acquisizione di almeno 3 preventivi se superiore a 2.500 euro. In caso di spesa inferiore a 2.500 euro è sufficiente un solo preventivo;
- Copia del contratto/preventivo firmato per accettazione dalle parti;
- Stati di Avanzamento Lavori redatti dal direttore dei lavori;
- Documento attestante la fine lavori redatto da un tecnico abilitato;
- Libro dei cespiti o inventario da cui risulti l'iscrizione dei lavori.

Documentazione di spesa

- Fatture o altri documenti di valore probatorio equivalente;

Cfr. paragrafo 2.3

Documentazione di pagamento

- Documento di pagamento
- Estratto conto

Cfr. paragrafo 2.3

SEZIONE III – RICHIESTA DI EROGAZIONE E MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE

3.1 Richiesta di erogazione del contributo

Il Comune di Milano potrà erogare il contributo in due modalità alternative:

1) a rimborso;
2) anticipazione a fronte della presentazione di fidejussione bancaria o assicurativa.

1) L'erogazione a rimborso prevede:

- una prima quota, fino al 50% del contributo concesso, a fronte di spese rendicontate pari al 50% del costo del progetto;
- una quota a saldo, fino al 50% del contributo concesso, in base alla spesa complessivamente rendicontata ritenuta ammissibile.

Le erogazioni avverranno a seguito di richiesta presentata dall'impresa finanziata mediante l'invio della dichiarazione (Allegato 3), unitamente alla documentazione di rendicontazione richiesta per ogni spesa secondo la macro-categoria di appartenenza come indicato alle Condizioni specifiche di ammissibilità delle presenti Linee Guida.

Le richieste di liquidazione dovranno essere presentate entro le seguenti scadenze:

- la prima quota entro il 30/04/2023;
- la quota di saldo entro 30 giorni dalla conclusione delle attività progettuali e comunque entro e non oltre il 31/07/2023.

2) L'erogazione mediante Anticipazione prevede:

- una prima anticipazione del 70% del contributo concesso a fronte di presentazione di fidejussione bancaria o assicurativa a garanzia del 70% del contributo, secondo lo schema previsto nelle Linee Guida (Allegato 8);
- una seconda quota a saldo, fino al 30% del contributo concesso, in base alla spesa complessivamente rendicontata e ritenuta ammissibile.

Le richieste di liquidazione dovranno essere presentate entro le seguenti scadenze:

- la prima quota entro 30 giorni dalla sottoscrizione dell'atto di impegno, dietro presentazione della polizza fidejussoria;
- la quota di saldo entro 30 giorni dalla conclusione delle attività progettuali e comunque entro e non oltre il 31/07/2023.

Nel caso in cui l'impresa opti per l'anticipazione, il beneficiario dovrà produrre l'elenco dettagliato dei giustificativi e dei pagamenti (Allegato 7) sostenuti per il progetto, da inviare mediante PEC all'indirizzo innovazione.impresa@pec.comune.milano.it alle seguenti scadenze:

- 28/02/2023
- 30/04/2023

3.2 Modalità di rendicontazione

La modalità di rendicontazione dei progetti finanziati dall'Avviso Mi15 è a COSTI REALI, ossia a costi effettivamente sostenuti e pagati. L'operatore è tenuto quindi a rendicontare tutte le spese sostenute (sia parte contributo che cofinanziamento) nel rispetto dei principi, delle procedure e delle condizioni descritte in queste Linee Guida.
Il presente capitolo intende quindi fornire ai destinatari del contributo una sintesi delle modalità di rendicontazione finalizzate alla richiesta di erogazione intermedia ed a saldo.

Già dall'avvio del progetto il Destinatario deve provvedere ad organizzare il c.d. "fascicolo documentale" avendo cura di organizzare e codificare tutta la documentazione relativa al progetto come specificato in dettaglio al punto 3.3.
Relativamente alle spese, il Destinatario del finanziamento dovrà:

- raccogliere e scannerizzare, ove necessario, la documentazione che comprova le spese sostenuta ed in particolare:
  - documentazione amministrativa;
  - giustificativi di spesa;
  - giustificativi di pagamento.
- organizzare cartelle *ad hoc* riferite ad ogni singola voce di spesa;

La rendicontazione intermedia è richiesta nel caso in cui il Destinatario abbia optato per la modalità di erogazione "a rimborso". In tal caso il destinatario dovrà inviare la richiesta (Allegato 3) sottoscritta dal legale rappresentante corredata di tutta la documentazione richiesta. Il termine di presentazione della rendicontazione intermedia è il 30.04.2023.

La rendicontazione finale deve essere presentata mediante l'Allegato 4 entro 30 giorni dal termine del progetto (così come riportato nell'Atto di impegno) e in ogni caso entro il 30/07/2023.
L'erogazione avverrà dietro presentazione della richiesta sottoscritta dal legale rappresentante, insieme alla documentazione di rendicontazione:

a) relazione tecnica finale (Allegato 9) contenente la descrizione delle attività svolte e dei risultati raggiunti;
b) piano dei costi riassuntivo a rendiconto ed elenco riepilogativo dei giustificativi delle spese sostenute e relative quietanze di pagamento, distinto per categoria di spesa (Allegato 7);
c) copia dell'intera documentazione amministrativa, di spesa e di pagamento;
d) eventuale Dichiarazione attestante l'impossibilità di apporre la dicitura prevista sulle fatture (Allegato 12);
e) dichiarazione attestante l'assenza di doppio finanziamento (Allegato 11);

È richiesta inoltre prova fotografica degli investimenti effettuati collocati all'interno della sede operativa e del poster di identità visiva del PON Metro.
Il pagamento della quota a saldo verrà effettuato, di norma, entro 30 giorni dall'accettazione della richiesta di liquidazione, una volta completate le verifiche da parte degli Uffici competenti.
Il pagamento della quota è infatti subordinato alla verifica di:

a) completezza e regolarità della documentazione presentata;

b) conformità delle attività svolte rispetto a quanto previsto nel Progetto approvato e ammissibilità della spesa rendicontata;
c) regolarità contributiva (DURC).

In questa fase potranno essere chiesti eventuali chiarimenti/integrazione della documentazione ovvero, nel caso i rilievi non potessero essere superati, si potrà non riconoscere in toto o in parte l'importo rendicontato e di conseguenza non procedere all'erogazione o ridurre la somma da erogare.

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio dal Comune di Milano, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2016 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2016). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D. L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

3.3 Organizzazione e denominazione della documentazione di rendicontazione

Il presente paragrafo intende fornire indicazioni operative attinenti all'organizzazione e alla denominazione delle cartelle/file che contengono la documentazione da trasmettere al Comune di Milano in fase di rendicontazione.

Detta documentazione dovrà essere presentata agli Uffici comunali a mezzo posta elettronica certificata, dalla PEC dell'ente alla PEC innovazione.impresa@pec.comune.milano.it. L'originale della documentazione trasmessa in formato elettronico dovrà essere conservato presso la sede dell'Ente destinatario e prontamente messo a disposizione nel caso di controlli sul posto.

La documentazione trasmessa verrà caricata, da parte degli Uffici comunali, sul sistema informativo del PON METRO (SI Delfi), attraverso il quale verrà resa disponibile alle Autorità del Programma per le verifiche e le attività di competenza. Tale aspetto determina l'esigenza di assicurare un elevato livello di uniformità nei materiali caricati a sistema nonché la necessità di rispettare taluni vincoli tecnici legati al funzionamento del sistema (es. possibilità di caricamento file/cartelle zippate di dimensione non eccedente i 20 MB).

La documentazione trasmessa in occasione delle rendicontazioni intermedia e finale dovrà essere organizzata in cartelle/sottocartelle secondo la seguente struttura:

- **Cartella zippata con la documentazione di carattere generale**
  - Dichiarazione di spesa intermedia e finale
  - Piano dei costi a rendiconto
  - Relazione tecnica finale
  - Dichiarazione sull'assenza di conflitti negli acquisti e forniture
- **Cartelle zippate per ciascuna categoria di spesa valorizzata nel Piano dei costi a rendiconto (es. immobilizzazioni materiali, immobilizzazioni immateriali, opere murarie)**

  Ciascuna cartella potrà essere ulteriormente organizzata in:
  - **Sotto-Cartelle per ciascuna voce di spesa (es Immobilizzazioni materiali)**

    L'eventuale articolazione in sotto-cartelle varierà per numero e tipologia in base alle Voci di spesa valorizzate nel Piano dei Costi a rendiconto.

  All'interno di ciascuna cartella/sotto-cartella, saranno da inserire:
  - **Files relativi alla documentazione comprovante la spesa**
    - Documentazione amministrativa;
    - Giustificativi di spesa;

- Giustificativi di pagamento.

🗁 **Cartella zippata con lo/gli estratto-conto** con evidenza delle transazioni di interesse.

In linea generale, inoltre:

- **ciascuna cartella/sotto-cartella e ciascun file dovrà avere una denominazione quanto più possibile sintetica e "parlante"**, che ne consenta l'immediata riconduzione all'Avviso, al progetto di riferimento (Titolo), alla tranche di rendicontazione (I/saldo), alla natura/funzione del documento;
- **qualora uno stesso documento funga da comprova per più spese, una copia dello stesso dovrà essere inserita in ciascuna delle sotto-cartelle interessate** (per esempio, uno stesso F24 potrà fungere da giustificativo di pagamento per più spese; una copia dello stesso, con evidenza della rispettiva quota-parte di spesa, dovrà essere inserita in ciascuna delle sotto-cartelle di interesse).

SEZIONE IV - SISTEMA PREMIALE

Ai sensi del punto 14 – Sistema premiale dell'Avviso pubblico, i progetti finanziati concorrono all'assegnazione della riserva di premialità mediante l'adesione volontaria al percorso di valutazione dell'impatto sociale. Le imprese che avranno raggiunto i target di impatto sociale prefissati durante il percorso premiale otterranno un aumento del contributo fino a un massimo del 90% del costo del progetto.

Il percorso si svilupperà nelle seguenti 3 fasi:

- Nella prima fase, compresa tra la pubblicazione della graduatoria e l'avvio dei progetti, saranno condivisi e selezionati i Key Performance Indicators (KPI) idonei a misurare in modo specifico l'impatto sociale perseguito da ogni singolo progetto. Il documento contenente i KPI sarà condiviso durante questa prima fase del percorso. Successivamente alla selezione dei KPI, l'impresa dovrà confermare l'adesione al sistema premiale nell'ambito dell'Atto di impegno.
- Nella seconda fase, quella di realizzazione del progetto, le imprese aderenti al percorso effettueranno la rilevazione dei dati per i KPI associati al progetto.
- La terza fase si attuerà dopo la conclusione del progetto e riguarderà la valutazione dell'impatto sociale generato dalle imprese aderenti al Sistema Premiale, ai fini dell'assegnazione della premialità. In questa fase si procederà a verificare l'impatto sociale conseguito e alla validazione dei valori relativi ai KPI. Attestato il raggiungimento dell'obiettivo da parte del valutatore esterno, il Comune di Milano procederà all'assegnazione della premialità.

La distribuzione della riserva premiale avverrà in base al peso percentuale del contributo di ciascun progetto
sull'ammontare complessivo dei contributi di tutti i progetti che avranno conseguito i target prefissati nell'ambito del sistema premiale. A tal fine, si terrà conto dell'importo dei contributi eventualmente rideterminato in relazione alle spese ammissibili a saldo.
La ripartizione verrà effettuata rapportando il contributo totale maturato a saldo ad ogni Destinatario (i-esimo) che ha conseguito i target fissati, mediante l'applicazione della seguente formula:

Xi= Ai* 100/Tk
dove:
Xi= peso contributo maturato a saldo al Destinatario (i-esimo) che ha conseguito i target fissati
Ai= valore del contributo a fondo perduto maturato a saldo al Destinatario (i-esimo) che ha conseguito i target fissati
Tk= T1+ T2 +…Tn= Totale dei contributi maturati a saldo a tutti i Destinatari che hanno conseguito i target fissati.

L'importo della premialità da assegnare ad ogni Destinatario che ha raggiunto i target di impatto sociale fissati è pari a Xi*P dove P è l'importo della Riserva premiale da ripartire tra tutti i Destinatari che hanno raggiunto i target fissati.

Esempio con Riserva premiale (P) da ripartire di € 60.000,00:

Progetto che ha raggiunto i target di impatto sociale	*Investimento ammesso*	*(1) Contributo a fondo perduto* *Ai*	*Peso contributo* *Xi %*	*(2) Valore premialità*	*Contributo totale (1+2)*	*Contributo totale (1+2) in % su inv.to*
1	65.000	52.000	9,95	5.972	57.972	89,19
2	30.000	24.000	4,59	2.757	26.757	89,19
3	42.000	33.600	6,43	3.859	37.459	89,19
4	100.000	80.000	15,31	9.188	89.188	89,19
5	90.000	72.000	13,78	8.270	80.270	89,19
6	25.000	20.000	3,83	2.297	22.297	89,19
7	30.000	24.000	4,59	2.757	26.757	89,19
8	40.000	32.000	6,13	3.675	35.675	89,19
9	28.000	22.400	4,29	2.573	24.973	89,19
10	22.000	17.600	3,37	2.021	19.621	89,19
11	30.000	24.000	4,59	2.757	26.757	89,19
12	22.000	17.600	3,37	2.021	19.621	89,19
13	21.000	16.800	3,22	1.930	18.730	89,19
14	19.000	15.200	2,91	1.746	16.946	89,19
15	30.000	24.000	4,59	2.757	26.757	89,19
16	22.000	17.600	3,37	2.021	19.621	89,19
17	19.000	15.200	2,91	1.746	16.946	89,19
18	18.000	14.400	2,76	1.654	16.054	89,19
Totale	**653.000**	**522.400**		**60.000**	**582.400**	

SEZIONE V - OBBLIGHI DEI DESTINATARI DEL CONTRIBUTO

5.1 Conservazione della documentazione

Al fine di garantire la disponibilità e l'accesso alla documentazione inerente alle attività finanziate con fondi europei in occasione dei controlli da parte del Comune di Milano, dell'Autorità di Gestione, dell'Unione Europea, ecc, l'Ente destinatario si impegna, a conservare tutti i documenti sia di natura amministrativa (es. lettere di incarico/contratti), sia di natura contabile (es. fatture, bonifici) nei tempi e con le modalità previste dalla vigente normativa dell'Unione Europea e nazionale.

I documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate (nei casi consentiti), o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica, conformemente all'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

L'Ente destinatario deve garantire inoltre la veridicità dei dati forniti all'Amministrazione e la loro corrispondenza con i documenti conservati presso la sede progettuale.

Ai sensi dell'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013 s.m.i. tutti i documenti giustificativi relativi alle spese sostenute per operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore a € 1.000.000 devono essere resi disponibili, su richiesta, alla Commissione e alla Corte dei conti per un periodo di tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione. A titolo puramente indicativo il periodo di conservazione sopra individuato risulta essere di cinque anni.

La decorrenza di detti periodi è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione.

Relativamente agli Aiuti di Stato ex Reg. 1407/2013 (*"de minimis"*), i registri e le informazioni vanno conservati per 10 anni dalla data in cui è stato concesso l'ultimo aiuto a norma del regime.

Inoltre, in base alla normativa nazionale la documentazione amministrativa e contabile riferita all'attività è resa disponibile per i dieci anni che decorrono dalla chiusura del procedimento, che si verificherà al momento del pagamento del saldo del progetto (art. 2220 del Codice Civile).

I documenti sono conservati in forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati.

Tutto la documentazione riferita al Progetto deve essere conservata dal soggetto attuatore:

- raccolta in fascicoli di progetto distinti per Macrocategorie di costo;
- a disposizione nella sede indicata dagli Enti destinatari.

La documentazione da conservare riguarda in particolare:

- documentazione inerente alla presentazione e approvazione del progetto;
- contratti e documenti che dimostrino il rispetto della procedura di selezione dei fornitori, etc.;
- documenti relativi ad eventuali variazioni al progetto;
- corrispondenza con il Comune di Milano;
- giustificativi di spesa (fatture quietanzate);
- giustificativi di pagamento (es. mandati di pagamento quietanzati, bonifici accompagnati da estratto conto bancario);

- documentazione/reportistica/foto/video di progetto comprovante la connessione diretta della spesa sostenuta con le attività di progetto;
- documentazione attestante l'adesione e lo svolgimento delle attività previste dal Sistema Premiale;
- dichiarazioni di spesa e richieste di liquidazione;
- relazioni tecniche sull'attività svolta;
- documentazione relativa i controlli effettuati dagli organi competenti.

5.2 Informazione, pubblicità e visibilità

In quanto testimoni delle opportunità che l'Unione europea e lo Stato italiano offrono a favore dello sviluppo sostenibile e inclusivo delle città metropolitane, gli Enti destinatari dei progetti finanziati sul PON Metro 2014-2020 sono responsabili di garantire un'adeguata visibilità agli interventi finanziati e trasparenza nell'utilizzo dei fondi. I progetti finanziati sono di fatto il migliore strumento di conoscenza della politica di coesione e dei risultati raggiunti e i beneficiari hanno precise responsabilità nel favorire la trasparenza e la conoscenza di tali interventi.

In particolare, in linea con quanto previsto dall'art. 115, comma 3 del Reg. CE 1303/2013 e dalle specifiche disposizioni di cui all'Allegato XII del medesimo regolamento, quando un progetto è ammesso al finanziamento del Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane 2014-2020, ogni beneficiario realizza azioni di comunicazione e informazione finalizzate a rendere visibile il sostegno dell'Unione europea, dello Stato membro e del PON Metro. Tale evidenza deve essere chiara e visibile su tutti gli strumenti (editoriali, multimediali e digitali) utilizzati.

Per il corretto adempimento di tutti gli obblighi in materia di informazione e comunicazione, gli Enti destinatari sono tenuti ad attenersi alle indicazioni per la pubblicità e la comunicazione degli interventi finanziati dal PON Metro 2014-2020 che sono contenute nel "Manuale di identità visiva" e negli ulteriori strumenti messi a disposizione dal Comune di Milano sul sito http://www.ponmetro.it/home/comunicazione/marchio-e-identita/.

In particolare, si richiama l'obbligo per gli Enti destinatari di assicurare che:

- venga esposto, in un luogo facilmente visibile al pubblico (ad esempio l'ingresso dei locali del beneficiario) almeno un poster (formato minimo A3) contenente le informazioni sul progetto e l'indicazione che l'intervento è stato sostenuto dall'Unione europea nell'ambito del PON Metro Milano 2014-2020 Finanziato nell'ambito della risposta europea alla pandemia di COVID-19;
- qualsiasi documento relativo all'attuazione del progetto e usato per il pubblico oppure per i partecipanti, comprese schede di iscrizione, programmi di attività o altro, contenga il marchio del PON Metro, il logo dell'Autorità Urbana e il blocco istituzionale UE + Repubblica Italiana, il logo REACT-EU e la seguente dichiarazione: **"Il progetto è stato cofinanziato dall'Unione europea – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, nell'ambito del Programma Operativo Città Metropolitane 2014-2020, finanziato nell'ambito della risposta europea alla pandemia di COVID 19";**
- tutti i prodotti editoriali, digitali e multimediali prevedano l'apposizione del marchio del PON Metro, del blocco istituzionale UE, Repubblica Italiana, del logo REACT-EU e dell'eventuale logo dell'Autorità Urbana, oltre alla succitata dichiarazione;
- sia fornito sul proprio sito web (ove questo esista), una breve descrizione del progetto, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità ed i risultati, evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione. Qualora non esista il sito del beneficiario, tale obbligo è sostituito

dalla presenza di una scheda relativa al progetto direttamente sul sito del Programma Operativo www.ponmetro.it che l'Ente destinatario si obbliga ad inviare al Comune di Milano che manderà all'Agenzia per la Coesione (Autorità di Gestione del PON Metro 2014-2020).

Con l'accettazione del contributo l'Ente destinatario acconsente alla pubblicazione sul sito istituzionale del Comune di Milano www.comune.milano.it e sul sito nazionale http://www.opencoesione.gov.it dei dati da includere nell'elenco delle operazioni finanziate pubblicato ai sensi dell'art. 115, paragrafo 2 del Reg. (UE) 1303/2013, nonché alla pubblicazione prevista dal Dlgs. n.33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii sul riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

Gli Enti destinatari sono obbligati a conservare almeno una copia di tutto il materiale informativo/pubblicitario, affinché possa essere presentato in sede di controllo.

5.3 Variazioni

Ai sensi del punto 16 dell'Avviso pubblico, tutte le attività di progetto dovranno essere realizzate nel rispetto di quanto descritto nella proposta progettuale approvata e nel relativo piano dei costi. Le eventuali variazioni seguenti dovranno essere oggetto di una richiesta motivata e saranno sottoposte a specifica approvazione da parte del Comune di Milano:

a) variazioni rispetto alle finalità, KPI e target, localizzazione dell'investimento, tipologia delle attività;

b) variazione del piano dei costi previsto, qualora la modifica sia superiore al 30% del costo del progetto; c) variazioni rispetto alla data di chiusura delle attività progettuali, fermo restando il termine di conclusione entro il 30/06/2023.

Il Comune di Milano accoglierà o respingerà le istanze con comunicazione motivata.

Le variazioni proposte non potranno comunque modificare in aumento il contributo ammesso a finanziamento.

Le variazioni diverse da quelle sopra indicate sono soggette alla sola comunicazione preventiva.

Tutte le richieste/comunicazioni aventi a oggetto le variazioni devono avvenire dietro presentazione di apposita comunicazione (Allegato 2) da indirizzare all'indirizzo PEC: innovazione.impresa@pec.comune.milano.it.

In caso di variazione del Piano dei Costi dovrà essere inviato il nuovo documento Piano dei Costi (compilato in tutte le sue componenti e non solo le voci modificate).

Le variazioni per le quali è necessaria l'approvazione da parte del Comune di Milano devono essere comunicate tempestivamente e comunque prima che le stesse producano effetti

Una volta approvata, la variazione diviene parte integrante del progetto ai fini delle operazioni di monitoraggio, valutazione, rendicontazione e controllo.

5.4 Monitoraggio e *privacy*

5.4.1 Monitoraggio

I destinatari del contributo sono tenuti a fornire informazioni e dati necessari al monitoraggio dell'avanzamento fisico, finanziario e procedurale dell'iniziativa nonché alla valutazione dei risultati e dell'impatto sociale dei progetti finanziati.

I Destinatari sono tenuti a indicare i suddetti dati nella Relazione tecnica finale sulle attività svolte, unitamente alla descrizione delle azioni realizzate, ai benefici conseguiti sul gruppo *target*, agli effetti sul territorio e ogni altra informazione e dato utile a valutare la capacità dei progetti di rispondere a bisogni sociali e alle fragilità urbane emergenti nel contesto di riferimento.

I Destinatari si impegnano infine a rendere disponibili, anche successivamente alla conclusione dei progetti, eventuali informazioni che dovessero essere richieste e a partecipare a rilevazioni *ad hoc*/iniziative di valutazione promosse dal Comune di Milano e dalle altre Autorità del PON METRO, anche attraverso il tramite di soggetti incaricati per raccogliere e analizzare i dati a scopo conoscitivo e scientifico.

5.4.2 Privacy

Si rammenta che il trattamento dei dati dei fruitori/persone coinvolte nelle attività deve avvenire nel rispetto del Regolamento Europeo n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" come aggiornato dal D. Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)".

Gli Enti destinatari sono tenuti pertanto ad assolvere gli obblighi previsti in ordine al trattamento dei dati personali informando adeguatamente anche i fruitori delle attività.

5.5 Verifiche in loco

È facoltà della Direzione di Progetto Economia Urbana, Moda e Design, dell'Organismo Intermedio, dell'Autorità di Gestione, dei preposti organi di controllo dello Stato, nonché dell'Unione Europea effettuare visite, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività. Di conseguenza, l'Ente destinatario ha l'obbligo di mettere a disposizione dei suddetti organi/soggetti la documentazione relativa all'attività finanziata.

L'Ente destinatario è tenuto in particolare a:

- assicurare l'accesso alle proprie sedi e ad ogni dato e documento giustificativo della gestione e attuazione del progetto di competenza;
- fornire estratti e copie di dati e documenti a tutti gli organismi competenti;
- attuare tutte le raccomandazioni che ne discendono, nei modi indicati dall'Organismi competente, compresa, se del caso, la restituzione totale o parziale delle somme indebitamente percepite.

ALLEGATI

1. Dichiarazione tracciabilità dei flussi finanziari
2. Richiesta/Comunicazione di variazione del progetto
3. Dichiarazione di spesa intermedia e pagamento intermedio
4. Dichiarazione di spesa finale e richiesta di saldo
5. Dichiarazione assenza vincoli
6. Schema fidejussione
7. Piano dei Costi reali
8. Richiesta anticipazione a fronte fidejussione
9. Relazione tecnica finale
10. Dichiarazione beni usati
11. Dichiarazione assenza di doppio finanziamento
12. Dichiarazione di annullamento fatture

UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

PON Città Metropolitane 2014-2020

Finanziato nell'ambito della risposta europea alla pandemia di COVID-19

Allegato n. 1

DICHIARAZIONE TRACCIABILITÀ FLUSSI FINANZIARI

Linee Guida per la gestione e la rendicontazione dei progetti

Avviso pubblico "Mi15 Spazi e servizi per Milano a 15 minuti"

MI6.2.1.b – Programma per l'economia civile nei quartieri

Parte II: Sostegno ad attività imprenditoriali a impatto sociale

CUP B49J21020950007

Milano

OGGETTO: PON METRO Milano 2014-20, Azione MI6.2.1.b, riferito all'Avviso pubblico "Mi15 Spazi e servizi per Milano a 15 minuti" per la realizzazione del Progetto _____(titolo) _____(codice progetto).

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a a _____,

il _____, residente a _____, Via _____, in qualità di

□ legale rappresentante

□ altro soggetto con potere di firma

(ragione sociale dell'impresa)_____, C.F._____

P.IVA _____ e-mail PEC _____,

sede legale in _____, Via _____ n._____

sede operativa in _____, Via _____ n._____

beneficiario del finanziamento PON METRO Milano 2014-20, Azione MI6.2.1.b, riferito all'Avviso pubblico "Mi15 Spazi e servizi per Milano a 15 minuti", consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 s.m.i., con la presente:

DICHIARA

a) che per tutti i movimenti finanziari relativi al contributo ("Mi15 Spazi e servizi per Milano a 15 minuti"), sopra specificato è "dedicato":

☐ in via esclusiva

☐ in via non esclusiva

il seguente conto corrente bancario/postale

Estremi identificativi

☐ ISTITUTO _____

☐ AGENZIA _____

☐ C/C-IBAN _____

e che le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto sono:

Nome	
Cognome	
Codice Fiscale	
Luogo di nascita	
Data di nascita	

Nome	
Cognome	
Codice Fiscale	
Luogo di nascita	
Data di nascita	

(si precisa che in caso il beneficiario utilizzi ulteriori conti correnti e altre persone siano delegate ad operare su tali conti, vige l'obbligo di comunicarli tutti)

b) di essere consapevole che le causali dei pagamenti dovranno includere gli appositi elementi identificativi del Progetto (es. CUP, titolo progetto, codice alfanumerico) che permettano di ricondurre chiaramente il pagamento al progetto;

c) di essere a conoscenza degli obblighi a proprio carico disposti dalla Legge 136/2010 s.m.i, e di prendere atto che in caso di finanziamento il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, oltre alle sanzioni specifiche, comporta la decadenza dal beneficio concesso;

d) che qualora nel prosieguo del rapporto con codesto Comune si dovessero registrare modifiche rispetto ai dati di cui sopra, l'ente si obbliga a darne comunicazione entro 15 giorni.

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 e dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e Data

Sottoscritto con firma digitale

Per il Soggetto destinatario dell'agevolazione
Il legale rappresentante o altro soggetto con poteri di firma

UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

PON Città Metropolitane 2014-2020

Finanziato nell'ambito della risposta europea alla pandemia di COVID-19

Allegato n. 2

RICHIESTA/COMUNICAZIONE DI VARIAZIONE DEL PROGETTO

Linee Guida per la gestione e la rendicontazione dei progetti

Avviso pubblico "Mi15 Spazi e servizi per Milano a 15 minuti"

MI6.2.1.b – Programma per l'economia civile nei quartieri

Parte II: Sostegno ad attività imprenditoriali a impatto sociale

CUP B49J21020950007

Milano

OGGETTO: PON METRO Milano 2014-20, Azione MI6.2.1.b, riferito all'Avviso pubblico "Mi15 Spazi e servizi per Milano a 15 minuti" per la realizzazione del Progetto _____(titolo) _____(codice progetto).

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a a _____,

il _____, residente a _____, Via _____, in qualità di

□ legale rappresentante

□ altro soggetto con potere di firma

(ragione sociale dell'impresa) _____, con sede legale in _____, Via _____ n._____

C.F._____ P.IVA _____ e-mail PEC _____,

beneficiario del finanziamento PON METRO Milano 2014-20, Azione MI6.2.1.b, riferito all'Avviso pubblico "Mi15 Spazi e servizi per Milano a 15 minuti", consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 s.m.i., con la presente

RICHIEDE

di essere autorizzato ad effettuare le seguenti variazioni progetto:

Variazione rispetto alle finalità, KPI e target, localizzazione dell'investimento, tipologia attività

DESCRIZIONE DELLE VARIAZIONI DI PROGETTO *Indicate le principali modifiche/ trasformazioni apportate alla vostra proposta (max 2.000 caratteri spazi inclusi)*
DESCRIZIONE DELLE MOTIVAZIONI *Indicate le principali motivazioni alle variazioni (max 2.000 caratteri spazi inclusi)*

Variazione del piano dei costi del progetto approvato ***(allegare nuovo Piano dei Costi completo di tutte le voci utilizzando l'Allegato n.3 dell'Avviso pubblico)***

DESCRIZIONE DELLE VARIAZIONI DI PROGETTO *Indicate le principali modifiche/ trasformazioni apportate alla vostra proposta (max 2.000 caratteri spazi inclusi)*
DESCRIZIONE DELLE MOTIVAZIONI *Indicate le principali motivazioni alle variazioni (max 2.000 caratteri spazi inclusi)*

Variazione rispetto alla data di chiusura delle attività progettuali

DESCRIZIONE DELLE VARIAZIONI DI PROGETTO *Indicate le principali modifiche/ trasformazioni apportate alla vostra proposta (max 2.000 caratteri spazi inclusi)*
DESCRIZIONE DELLE MOTIVAZIONI *Indicate le principali motivazioni alle variazioni (max 2.000 caratteri spazi inclusi)*

Oppure

COMUNICA PREVENTIVAMENTE

Le seguenti variazioni progettuali

DESCRIZIONE DELLE VARIAZIONI DI PROGETTO *Indicate le principali modifiche/ trasformazioni apportate alla vostra proposta (max 2.000 caratteri spazi inclusi)*
DESCRIZIONE DELLE MOTIVAZIONI *Indicate le principali motivazioni alle variazioni (max 2.000 caratteri spazi inclusi)*

Si allega la seguente documentazione:

…….

…….

…….

(in caso di variazioni sui costi, allegare il Piano dei Costi.

Luogo e Data

Sottoscritto con firma digitale

Per il Soggetto destinatario dell'agevolazione
Il legale rappresentante o altro soggetto con poteri di firma

UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

PON Città Metropolitane 2014-2020

Finanziato nell'ambito della risposta europea alla pandemia di COVID-19

Allegato n. 3

DICHIARAZIONE DI SPESA INTERMEDIA E PAGAMENTO INTERMEDIO

Linee Guida per la gestione e la rendicontazione dei progetti

Avviso pubblico "Mi15 Spazi e servizi per Milano a 15 minuti"

MI6.2.1.b – Programma per l'economia civile nei quartieri

Parte II: Sostegno ad attività imprenditoriali a impatto sociale

CUP B49J21020950007

Milano

OGGETTO: PON METRO Milano 2014-20, Azione MI6.2.1.b, riferito all'Avviso pubblico "Mi15 Spazi e servizi per Milano a 15 minuti" per la realizzazione del Progetto _____(titolo) _____(codice progetto)

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a a _____, il _____, residente a _____, Via _____, in qualità di

□ legale rappresentante

□ altro soggetto con potere di firma

(ragione sociale dell'impresa) _____, con sede legale in _____, Via _____ n._____ C.F._____ P.IVA _____ e-mail PEC _____,

beneficiario del finanziamento PON METRO Milano 2014-20, Azione MI6.2.1.b, riferito all'Avviso pubblico "Mi15 Spazi e servizi per Milano a 15 minuti", consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 s.m.i., con la presente:

DICHIARA

- che nulla è variato rispetto ai requisiti di ammissibilità dichiarati in sede di presentazione della proposta progettuale e di impegnarsi a comunicare tempestivamente al Comune di Milano eventuali variazioni che possano avere un impatto sull'attuazione sul progetto;
- che l'organizzazione non ha, in relazione ai legali rappresentanti e gli altri soggetti di cui all'art. 85 del D.lgs 159/2011 s.m.i. ("Codice Antimafia"), cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art 67 dello stesso Codice;
- che i dati riportati nella presente dichiarazione sono veritieri e conformi con la documentazione, comprovante la spesa, l'avvenuto pagamento e lo svolgimento delle attività;
- che tutti i documenti contabili originali sono stati annullati con la dicitura "Titolo del Progetto, Codice identificativo alfanumerico, dicitura "PON METRO Milano 2014-2020, Azione MI6.2.1.b, CUP e importo – totale o parziale – imputato al progetto finanziato";
- che i documenti contabili non sono stati e non saranno presentati a valere su altre agevolazioni a livello comunitario, nazionale, regionale e comunale;

- che tutta la documentazione in originale relativa al progetto è conservata presso _____ in _____, Via _____ n._____;
- che le allegate fatture (elettroniche/non elettroniche) in formato pdf riproducono fedelmente il contenuto dei relativi file Xml comunicati allo SDI;
- che l'affidamento per le spese relative agli acquisti è stato effettuato nel rispetto delle disposizioni di Programma in materia di conflitto di interessi così come previsto dal punto 8 "Spese non ammissibili" dell'Avviso pubblico;
- che le spese comprovate da tale documentazione sono state sostenute per le finalità per le quali il contributo è stato concesso;
- che l'organizzazione **(si veda l'allegata nota esplicativa 1)**:

  ☐ ha ottemperato a quanto previsto dall'art. 6, comma 2, del decreto legge 78/2010, convertito in legge n. 122/2010;
  ☐ rientra nella tipologia degli enti esonerati dal rispetto della norma.

- che il/i titolare/i effettivo/i dell'Ente è/sono **(si veda l'allegata nota esplicativa 2)**:

Cognome _____ Nome _____

nato/a a _____ (_____) il _____

residente a _____ (_____) CAP _____

via _____ n. _____

Codice Fiscale _____

Cognome _____ Nome _____

nato/a a _____ (_____) il _____

residente a _____ (_____) CAP _____

via _____ n. _____

Codice Fiscale _____

Compilate una tabella per ogni titolare effettivo, aggiungendo altre tabelle se necessario

Allegare obbligatoriamente copia del documento di identità in corso di validità e codice fiscale del/i titolare/i effettivo/i se diverso/i dal rappresentante legale.

RICHIEDE:

- ☐ l'erogazione della quota di acconto pari al 50% del finanziamento pari a €_____ a fronte di spese rendicontate pari al 50% del costo del progetto.

Chiede inoltre che il suddetto importo sia accreditato, in coerenza con quanto comunicato all'interno della Dichiarazione Tracciabilità dei flussi finanziari, sul seguente conto corrente bancario/postale;

- ☐ ISTITUTO _____
- ☐ AGENZIA _____
- ☐ C/C-IBAN _____

ALLEGA

- ☐ File excel (Allegato 7) relativo al piano analitico dei costi;
- ☐ Copia della documentazione di spesa;
- ☐ Copia della documentazione di pagamento;
- ☐ Allegato 1 Dichiarazione tracciabilità flussi finanziari
- ☐ Allegato 10 Dichiarazione beni usati
- ☐ Allegato 11 Dichiarazione assenza doppio finanziamento.

Luogo e Data

Sottoscritto con firma digitale

Per il Soggetto destinatario dell'agevolazione
Il legale rappresentante o altro soggetto con poteri di firma

Nota esplicativa (1)

Il decreto legge 78/2010, convertito in legge n. 122/2010, concernente la manovra finanziaria per 2010-2013, all'articolo 6, comma 2, stabilisce che, dal 31 maggio 2010, la partecipazione agli organi collegiali, anche di amministrazione, degli enti che ricevono contributi a carico delle finanze pubbliche, nonché la titolarità dei predetti enti, è onorifica e può dar luogo soltanto al rimborso delle spese sostenute; qualora siano già previsti, gli eventuali gettoni di presenza non possono superare l'importo di 30 euro a seduta giornaliera.

Gli enti privati che non si adeguano a quanto disposto dall'articolato di legge non possono ricevere, neanche indirettamente, contributi o utilità a carico delle pubbliche finanze (resta salva, per quanto di competenza statale, l'eventuale devoluzione del 5 per mille del gettito dell'IRPEF).

La norma non si applica ad un insieme di enti, così riassumibile:

1. enti previsti nominativamente dal decreto legislativo n. 300 del 1999[1]
2. Amministrazioni pubbliche, previste dal decreto legislativo n. 165 del 2001[2]
3. Università, enti e fondazioni di ricerca e organismi equiparati.
4. Camere di commercio.
5. enti del servizio sanitario nazionale.
6. enti indicati nella tabella C della legge finanziaria.
7. enti previdenziali ed assistenziali nazionali.
8. ONLUS.
9. associazioni di promozione sociale[3]
10. enti pubblici economici individuati con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze su proposta del Ministero vigilante.
11. società.

1 Decreto legislativo 30 luglio 1999 n. 300. (modificato dal decreto legge n. 217/2001): Riforma dell'organizzazione del governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59.
Art.1 = "Il presente decreto legislativo, in attuazione della delega disposta con l'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59, modificato dall'articolo 1 della legge 16 giugno 1998, n. 191 e dall'articolo 9 della legge 8 marzo 1999, n.50, detta norme per la razionalizzazione, il riordino, la soppressione e la fusione di ministeri, l'istituzione di agenzie, il riordino dell'amministrazione periferica dello Stato".

2 Art. 1, comma 2: "per amministrazioni pubbliche si intendono tutte le amministrazioni dello Stato, ivi compresi gli istituti e scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative, le aziende ed amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, le Regioni, le Province, i Comuni, le Comunità montane, e loro consorzi e associazioni, le istituzioni universitarie, gli Istituti autonomi case popolari, le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e loro associazioni, tutti gli enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali, le amministrazioni, le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale, l'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni (ARAN) e le Agenzie di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300".

3 Legge 383/2000 - Art. 2. (Associazioni di promozione sociale) "1. Sono considerate associazioni di promozione sociale le associazioni riconosciute e non riconosciute, i movimenti, i gruppi e i loro coordinamenti o federazioni costituiti al fine di svolgere attività di utilità sociale a favore di associati o di terzi, senza finalità di lucro e nel pieno rispetto della libertà e dignità degli associati. 2. Non sono considerate associazioni di promozione sociale, ai fini e per gli effetti della presente legge, i partiti politici, le organizzazioni sindacali, le associazioni dei datori di lavoro, le associazioni professionali e di categoria e tutte le associazioni che hanno come finalità la tutela esclusiva di interessi economici degli associati. 3. Non costituiscono altresì associazioni di promozione sociale i circoli privati e le associazioni comunque denominate che dispongono limitazioni con riferimento alle condizioni economiche e discriminazioni di qualsiasi natura in relazione all'ammissione degli associati o prevedono il diritto di trasferimento, a qualsiasi titolo, della quota associativa o che, infine, collegano, in qualsiasi forma, la partecipazione sociale alla titolarità di azioni o quote di natura patrimoniale."

Nota esplicativa (2)

Criteri per la determinazione della titolarità effettiva di clienti diversi dalle persone fisiche (1)

(ex art. 20 D.Lgs. 21 novembre 2007, n. 231)

1. Il titolare effettivo dell'ente diversi dalle persone fisiche coincide con la persona fisica o le persone fisiche cui, in ultima istanza, è attribuibile la proprietà diretta o indiretta dell'ente ovvero il relativo controllo.
2. Nel caso in cui l'ente sia una società di capitali:
    a) *costituisce indicazione di proprietà diretta la titolarità di una partecipazione superiore al 25 per cento del capitale dell'ente, detenuta da una persona fisica;*
    b) *costituisce indicazione di proprietà indiretta la titolarità di una percentuale di partecipazioni superiore al 25 per cento del capitale dell'ente, posseduto per il tramite di società controllate, società fiduciarie o per interposta persona.*
3. Nelle ipotesi in cui l'esame dell'assetto proprietario non consenta di individuare in maniera univoca la persona fisica o le persone fisiche cui è attribuibile la proprietà diretta o indiretta dell'ente, il titolare effettivo coincide con la persona fisica o le persone fisiche cui, in ultima istanza, è attribuibile il controllo del medesimo in forza:
    a) *del controllo della maggioranza dei voti esercitabili in assemblea ordinaria;*
    b) *del controllo di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante in assemblea ordinaria;*
    c) *dell'esistenza di particolari vincoli contrattuali che consentano di esercitare un'influenza dominante.*
4. Qualora l'applicazione dei criteri di cui ai precedenti commi non consenta di individuare univocamente uno o più titolari effettivi, il titolare effettivo coincide con la persona fisica o le persone fisiche titolari di poteri di amministrazione o direzione della società.
5. Nel caso in cui l'ente sia una persona giuridica privata, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361, sono cumulativamente individuati, come titolari effettivi:
    a) *i fondatori, ove in vita;*
    b) *i beneficiari, quando individuati o facilmente individuabili;*
    c) *i titolari di funzioni di direzione e amministrazione.*
6. I soggetti obbligati conservano traccia delle verifiche effettuate ai fini dell'individuazione del titolare effettivo.

(1) Articolo così sostituito dall' art. 2, comma 1, D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 90, che ha sostituito l'intero Titolo II.

UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

PON Città Metropolitane 2014-2020

Finanziato nell'ambito della risposta europea alla pandemia di COVID-19

Allegato n. 4

DICHIARAZIONE DI SPESA FINALE E RICHIESTA DI SALDO

Linee Guida per la gestione e la rendicontazione dei progetti

Avviso pubblico "Mi15 Spazi e servizi per Milano a 15 minuti"

MI6.2.1.b – Programma per l'economia civile nei quartieri

Parte II: Sostegno ad attività imprenditoriali a impatto sociale

CUP B49J21020950007

Milano

OGGETTO: PON METRO Milano 2014-20, Azione MI6.2.1.b, riferito all'Avviso pubblico "Mi15 Spazi e servizi per Milano a 15 minuti" per la realizzazione del Progetto _____(titolo) _____(codice progetto)

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a a _____, il _____, residente a _____, Via _____, in qualità di

□ legale rappresentante

□ altro soggetto con potere di firma

(ragione sociale dell'impresa) _____, con sede legale in _____, Via _____ n._____ C.F._____ P.IVA _____ e-mail PEC _____,

beneficiario del finanziamento PON METRO Milano 2014-20, Azione MI6.2.1.b, riferito all'Avviso pubblico "Mi15 Spazi e servizi per Milano a 15 minuti", consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 s.m.i., con la presente:

DICHIARA

- che nulla è variato rispetto ai requisiti di ammissibilità dichiarati in sede di presentazione della proposta progettuale e di impegnarsi a comunicare tempestivamente al Comune di Milano eventuali variazioni che possano avere un impatto sull'attuazione sul progetto;
- che l'organizzazione non ha, in relazione ai legali rappresentanti e gli altri soggetti di cui all'art. 85 del D.lgs 159/2011 s.m.i. ("Codice Antimafia"), cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art 67 dello stesso Codice;
- che i dati riportati nella presente dichiarazione sono veritieri e conformi con la documentazione, comprovante la spesa, l'avvenuto pagamento e lo svolgimento delle attività;
- che tutti i documenti contabili originali sono stati annullati con la dicitura "Titolo del Progetto, Codice identificativo alfanumerico, dicitura "PON METRO Milano 2014-2020, Azione MI6.2.1.b, CUP e importo – totale o parziale – imputato al progetto finanziato" e con l'indicazione della somma esposta nel rendiconto;
- che i documenti contabili non sono stati e non saranno presentati a valere su altre agevolazioni a livello comunitario, nazionale, regionale e comunale;

- che tutta la documentazione in originale relativa al progetto è conservata presso _____ in _____, Via _____ n._____;
- che le allegate fatture (elettroniche/non elettroniche) in formato pdf riproducono fedelmente il contenuto dei relativi file Xml inviati allo SDI;
- che l'affidamento per le spese relative agli acquisti è stato effettuato nel rispetto delle disposizioni di Programma in materia di conflitto di interessi così come previsto dal punto 8 "Spese non ammissibili" dell'Avviso pubblico e che non sono state inserite nel programma spese riconducibili ad adeguamenti strutturali obbligatori;
- che le spese comprovate da tale documentazione sono state sostenute per le finalità per le quali il contributo è stato concesso;
- che l'organizzazione **(si veda l'allegata nota esplicativa 1)**:

  ☐ ha ottemperato a quanto previsto dall'art. 6, comma 2, del decreto legge 78/2010, convertito in legge n. 122/2010;
  ☐ rientra nella tipologia degli enti esonerati dal rispetto della norma.

- che il/i titolare/i effettivo/i dell'Ente è/sono **(si veda l'allegata nota esplicativa 2)**:

Cognome _____ Nome _____

nato/a a _____ (_____) il _____

residente a _____ (_____) CAP _____

via _____ n. _____

Codice Fiscale _____

Cognome _____ Nome _____

nato/a a _____ (_____) il _____

residente a _____ (_____) CAP _____

via _____ n. _____

Codice Fiscale _____

Compilate una tabella per ogni titolare effettivo, aggiungendo altre tabelle se necessario

Allegare obbligatoriamente copia del documento di identità in corso di validità e codice fiscale del/i titolare/i effettivo/i se diverso/i dal rappresentante legale.

RICHIEDE:

- ☐ l'erogazione della quota di saldo del finanziamento pari a €_____;

Chiede inoltre che il suddetto importo sia accreditato, in coerenza con quanto comunicato all'interno della Dichiarazione Tracciabilità dei flussi finanziari, sul seguente conto corrente bancario/postale;

- ☐ ISTITUTO _____
- ☐ AGENZIA _____
- ☐ C/C-IBAN _____

ALLEGA

- ☐ File excel (Allegato 7) relativo al piano analitico dei costi;
- ☐ Copia della documentazione amministrativa;
- ☐ Copia della documentazione di spesa;
- ☐ Copia della documentazione di pagamento;
- ☐ Allegato 9 Relazione tecnica finale;
- ☐ Allegato 12 Dichiarazione annullamento fatture (eventuale);
- ☐ Allegato 10 Dichiarazione beni usati
- ☐ Allegato 11 Dichiarazione assenza doppio finanziamento
- ☐ Foto della sede operativa raffigurante i beni acquistati
- ☐ Foto del Poster affisso all'ingresso della sede operativa realizzato secondo i requisiti indicati al paragrafo 4.2.

Luogo e Data

Sottoscritto con firma digitale

Per il Soggetto destinatario dell'agevolazione
Il legale rappresentante o altro soggetto con poteri di firma

Nota esplicativa (1)

Il decreto legge 78/2010, convertito in legge n. 122/2010, concernente la manovra finanziaria per 2010-2013, all'articolo 6, comma 2, stabilisce che, dal 31 maggio 2010, la partecipazione agli organi collegiali, anche di amministrazione, degli enti che ricevono contributi a carico delle finanze pubbliche, nonché la titolarità dei predetti enti, è onorifica e può dar luogo soltanto al rimborso delle spese sostenute; qualora siano già previsti, gli eventuali gettoni di presenza non possono superare l'importo di 30 euro a seduta giornaliera.

Gli enti privati che non si adeguano a quanto disposto dall'articolato di legge non possono ricevere, neanche indirettamente, contributi o utilità a carico delle pubbliche finanze (resta salva, per quanto di competenza statale, l'eventuale devoluzione del 5 per mille del gettito dell'IRPEF).

La norma non si applica ad un insieme di enti, così riassumibile:

1. enti previsti nominativamente dal decreto legislativo n. 300 del 1999[1]
2. Amministrazioni pubbliche, previste dal decreto legislativo n. 165 del 2001[2]
3. Università, enti e fondazioni di ricerca e organismi equiparati.
4. Camere di commercio.
5. enti del servizio sanitario nazionale.
6. enti indicati nella tabella C della legge finanziaria.
7. enti previdenziali ed assistenziali nazionali.
8. ONLUS.
9. associazioni di promozione sociale[3]
10. enti pubblici economici individuati con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze su proposta del Ministero vigilante.
11. società.

1 Decreto legislativo 30 luglio 1999 n. 300. (modificato dal decreto legge n. 217/2001): Riforma dell'organizzazione del governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59.
Art.1 = "Il presente decreto legislativo, in attuazione della delega disposta con l'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59, modificato dall'articolo 1 della legge 16 giugno 1998, n. 191 e dall'articolo 9 della legge 8 marzo 1999, n.50, detta norme per la razionalizzazione, il riordino, la soppressione e la fusione di ministeri, l'istituzione di agenzie, il riordino dell'amministrazione periferica dello Stato".

2 Art. 1, comma 2: "per amministrazioni pubbliche si intendono tutte le amministrazioni dello Stato, ivi compresi gli istituti e scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative, le aziende ed amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, le Regioni, le Province, i Comuni, le Comunità montane, e loro consorzi e associazioni, le istituzioni universitarie, gli Istituti autonomi case popolari, le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e loro associazioni, tutti gli enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali, le amministrazioni, le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale, l'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni (ARAN) e le Agenzie di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300".

3 Legge 383/2000 - Art. 2. (Associazioni di promozione sociale) "1. Sono considerate associazioni di promozione sociale le associazioni riconosciute e non riconosciute, i movimenti, i gruppi e i loro coordinamenti o federazioni costituiti al fine di svolgere attività di utilità sociale a favore di associati o di terzi, senza finalità di lucro e nel pieno rispetto della libertà e dignità degli associati. 2. Non sono considerate associazioni di promozione sociale, ai fini e per gli effetti della presente legge, i partiti politici, le organizzazioni sindacali, le associazioni dei datori di lavoro, le associazioni professionali e di categoria e tutte le associazioni che hanno come finalità la tutela esclusiva di interessi economici degli associati. 3. Non costituiscono altresì associazioni di promozione sociale i circoli privati e le associazioni comunque denominate che dispongono limitazioni con riferimento alle condizioni economiche e discriminazioni di qualsiasi natura in relazione all'ammissione degli associati o prevedono il diritto di trasferimento, a qualsiasi titolo, della quota associativa o che, infine, collegano, in qualsiasi forma, la partecipazione sociale alla titolarità di azioni o quote di natura patrimoniale."

Nota esplicativa (2)

Criteri per la determinazione della titolarità effettiva di clienti diversi dalle persone fisiche (1)

(ex art. 20 D.Lgs. 21 novembre 2007, n. 231)

1. Il titolare effettivo dell'ente diversi dalle persone fisiche coincide con la persona fisica o le persone fisiche cui, in ultima istanza, è attribuibile la proprietà diretta o indiretta dell'ente ovvero il relativo controllo.
2. Nel caso in cui l'ente sia una società di capitali:
    a) *costituisce indicazione di proprietà diretta la titolarità di una partecipazione superiore al 25 per cento del capitale dell'ente, detenuta da una persona fisica;*
    b) *costituisce indicazione di proprietà indiretta la titolarità di una percentuale di partecipazioni superiore al 25 per cento del capitale dell'ente, posseduto per il tramite di società controllate, società fiduciarie o per interposta persona.*
3. Nelle ipotesi in cui l'esame dell'assetto proprietario non consenta di individuare in maniera univoca la persona fisica o le persone fisiche cui è attribuibile la proprietà diretta o indiretta dell'ente, il titolare effettivo coincide con la persona fisica o le persone fisiche cui, in ultima istanza, è attribuibile il controllo del medesimo in forza:
    a) *del controllo della maggioranza dei voti esercitabili in assemblea ordinaria;*
    b) *del controllo di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante in assemblea ordinaria;*
    c) *dell'esistenza di particolari vincoli contrattuali che consentano di esercitare un'influenza dominante.*
4. Qualora l'applicazione dei criteri di cui ai precedenti commi non consenta di individuare univocamente uno o più titolari effettivi, il titolare effettivo coincide con la persona fisica o le persone fisiche titolari di poteri di amministrazione o direzione della società.
5. Nel caso in cui l'ente sia una persona giuridica privata, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361, sono cumulativamente individuati, come titolari effettivi:
    a) *i fondatori, ove in vita;*
    b) *i beneficiari, quando individuati o facilmente individuabili;*
    c) *i titolari di funzioni di direzione e amministrazione.*
6. I soggetti obbligati conservano traccia delle verifiche effettuate ai fini dell'individuazione del titolare effettivo.

(1) Articolo così sostituito dall' art. 2, comma 1, D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 90, che ha sostituito l'intero Titolo II.

UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

PON Città Metropolitane 2014-2020

Finanziato nell'ambito della risposta europea alla pandemia di COVID-19

Allegato n. 5

DICHIARAZIONE ASSENZA DI VINCOLI

Linee Guida per la gestione e la rendicontazione dei progetti

Avviso pubblico "Mi15 Spazi e servizi per Milano a 15 minuti"

MI6.2.1.b – Programma per l'economia civile nei quartieri

Parte II: Sostegno ad attività imprenditoriali a impatto sociale

CUP B49J21020950007

Milano

OGGETTO: PON METRO Milano 2014-20, Azione MI6.2.1.b, riferito all'Avviso pubblico "Mi15 Spazi e servizi per Milano a 15 minuti" per la realizzazione del Progetto _____(titolo) _____(codice progetto)

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a a _____, il _____, residente a _____, Via _____, in qualità di legale rappresentante dell'impresa _____, con sede legale in _____, Via _____ n._____ C.F._____ P.IVA _____ e-mail PEC _____,

beneficiario del finanziamento PON METRO Milano 2014-20, Azione MI6.2.1.b, riferito all'Avviso pubblico "Mi15 Spazi e servizi per Milano a 15 minuti" , consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 s.m.i., con la presente:

DICHIARA

che le spese realizzate sul Progetto _____(titolo)_____(codice progetto) _____ **non sono state sostenute** acquisendo beni e/o servizi:

- da soci, rappresentanti legali, amministratori, sindaci e componenti del team di progetto dell'impresa, né da parenti della stessa fino al terzo grado;

- da altre imprese (o altri enti) controllate o i cui soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza siano riconducibili alla propria sfera di influenza e/o collegamento.

- che le attività realizzate e i documenti di spesa imputati a valere sul Progetto _____(titolo)_____(codice progetto) non hanno beneficiato di altri finanziamenti pubblici comunali, regionali, nazionali ed europei.

Luogo e Data

Sottoscritto con firma digitale

Per il Soggetto destinatario dell'agevolazione
Il legale rappresentante

UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

PON Città Metropolitane 2014-2020

Finanziato nell'ambito della risposta europea alla pandemia di COVID-19

Allegato n. 6

SCHEMA DI FIDEJUSSIONE

Linee Guida per la gestione e la rendicontazione dei progetti

Avviso pubblico "Mi15 Spazi e servizi per Milano a 15 minuti"

MI6.2.1.b – Programma per l'economia civile nei quartieri

Parte II: Sostegno ad attività imprenditoriali a impatto sociale

CUP B49J21020950007

Milano

SCHEMA DELLA POLIZZA FIDEIUSSORIA

PREMESSO CHE

a) la Direzione Lavoro, Giovani e Sport - Direzione di Progetto Economia Urbana, Moda e Design con D.D. n._____ del _____ approvava e autorizzava l'impresa _____(di seguito denominato contraente) codice fiscale o partita IVA_____ con sede legale in _____ a realizzare il progetto_____(titolo)_____(codice progetto) per un costo ammissibile di Euro _____ di cui Euro_____ a titolo di contributo pubblico pari al 80% del costo del progetto e Euro_____ a carico del Soggetto Destinatario pari al restante 20%;

b) il contraente in qualità di Soggetto Destinatario di detto finanziamento intende richiedere all'Amministrazione Comunale a norma delle disposizioni di cui all'Avviso pubblico approvato con D.D. n. 5148 del 27.06.2022, l'anticipazione della prima quota di finanziamento pari in totale all'70% del contributo e corrispondente in valore ad euro ……

c) la concessione di detta anticipazione è condizionata alla presentazione di garanzia fideiussoria idonea a recuperare l'anticipazione che risultasse indebitamente versata;

d) qualora risulti accertata dagli Organi di controllo, da Amministrazioni pubbliche, Autorità Giudiziarie o da corpi di Polizia giudiziaria, l'insussistenza delle condizioni che legittimavano l'autorizzazione e il finanziamento previsto dalla menzionata determinazione ovvero risulti accertato un saldo negativo conseguente al mancato riconoscimento delle spese presentate dal contraente, il Comune deve procedere all'immediato incasso, totale o parziale, delle somme corrisposte a titolo di acconto;

e) il contraente ha sottoscritto digitalmente l'atto di adesione in cui si impegna ad adempiere a tutte le obbligazioni prescritte dall'avviso indicato alla lettera b);

f) alla garanzia a favore Comune di Milano e di cui al presente atto si applica la normativa prevista dalla L. 348/1982, dal D.Lgs. 141/2010, dall' art. 1 comma 802 L. 208/2015;

g) Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto;

TUTTO CIÒ PREMESSO

La Banca/Assicurazione_____P.IVA_____con sede legale in_____ provincia_____ P.E.C._____ iscritta nel registro delle imprese di _____al n. /iscritta

all'albo e all'elenco[1]_____ nella persona del sottoscritto_____ CF:_____ nato a_____ il_____ nella sua qualità di rappresentante legale pro tempore, si costituisce garante per conto dell'impresa _____, identificata in premessa, che accetta dichiarandosi con questa solidalmente tenuta per le obbligazioni derivanti dal presente contratto, a favore Comune di Milano Piazza della Scala, 2, 20121 Milano (MI) (C.F. 01199250158) fino alla concorrenza di Euro _____, oltre alla maggiorazione di seguito indicata, ai sensi e per gli effetti delle seguenti.

CONDIZIONI GENERALI

Articolo 1 –Oggetto della garanzia

La sottoscritta Banca/Assicurazione (di seguito denominato Garante) rappresentata come sopra garantisce a prima e semplice richiesta il rimborso da parte del Contraente dell'anticipazione di cui alla lettera b) delle premesse a fronte dell'eventuale provvedimento di annullamento/revoca del finanziamento o in caso di mancato riconoscimento delle spese (saldi negativi), obbligandosi irrevocabilmente ed incondizionatamente a rimborsare al Comune, in tutto o in parte, l'importo garantito con il presente atto qualora il contraente non vi abbia provveduto entro i termini ordinari dalla data di ricezione dell'apposita richiesta di restituzione formulata dall'amministrazione medesima a fronte dell'inadempienza riscontrata.

L'ammontare dell'obbligazione da restituirsi sarà computato nella misura della quota di capitale richiesto in restituzione, automaticamente maggiorato degli interessi legali[2] decorrenti:

a) in caso di mancato riconoscimento delle spese (saldi negativi) dalla data della notifica di richiesta di restituzione dell'importo non dovuto a quella di effettivo rimborso,
b) in caso di provvedimento di annullamento/revoca del finanziamento, dalla data di erogazione del contributo (mandato di pagamento quietanzato) a quella di effettivo rimborso.

Articolo 2 – Operatività della garanzia

Il Garante si impegna ad effettuare il rimborso a prima e semplice richiesta scritta, inviate via P.E.C., o con raccomandata A.R. da parte del Comune, e comunque, entro e non oltre 30 giorni dalla ricezione di detta richiesta, formulata con l'indicazione dell'inadempienza da parte del Contraente, qualora quest'ultimo non abbia provveduto nel termine di cui all'art. 1.

1 Indicare per le banche e gli istituti di credito gli estremi di iscrizione all'albo delle Banche presso la Banca d'Italia, per le Società di Assicurazione gli estremi dell'iscrizione all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS.

2 Tali interessi vengono determinati nella misura corrispondente al tasso di Interesse Legale stabilito dall'art. 1284 del Codice Civile fissato ogni anno dal Ministro del Tesoro con proprio Decreto pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana non oltre il 15 dicembre dell'anno precedente a quello cui il saggio si riferisce ed effettuato sulla base del cosiddetto "anno civile" composto da 365 giorni (366 negli anni bisestili). Se il termine di effettivo rimborso scade in giorno festivo, è prorogato di diritto al giorno seguente non festivo in base alla disposizione del Codice Civile art. 2963

Al Comune non potrà essere opposta nessuna eccezione da parte del Garante e/o del Contraente anche nell'eventualità di opposizione o ricorsi proposti da quest'ultimo o da altri soggetti comunque interessati, ed ivi incluso il caso in cui il Contraente sia stato dichiarato nel frattempo fallito, sottoposto a procedure concorsuali ovvero posto in stato di liquidazione, ed anche nel caso di mancato pagamento dei premi.

Il sottoscritto Garante rinuncia sin d'ora formalmente ed espressamente al benefico della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del codice civile, volendo ed intendendo restare obbligato in solido con il Contraente e rinuncia sin d'ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art. 1957 del codice civile, nonché ad ogni altra possibile eccezione.

Il sottoscritto Garante si impegna a non cedere a terzi la presente garanzia senza espressa accettazione del Comune, in assenza di tale accettazione la cessione della presente garanzia non è opponibile al Comune.

Nel caso di dichiarazioni non veritiere prodotte dal Contraente, il Garante potrà eccepirne la sussistenza e rivalersi solo nei confronti del Contraente.

Articolo 3 – Durata della garanzia ed eventuale svincolo

La presente garanzia ha durata annuale[3] e scade il _____con proroga automatica fino alla positiva verifica del rendiconto finale, per un massimo di 6 proroghe semestrali.

La presente garanzia sarà svincolata anche prima della scadenza sopra indicata ad avvenuta verifica della rendicontazione finale del progetto. Fermo restando la possibilità di cessazione anticipata su autorizzazione scritta e relativo svincolo da parte del Comune di Milano.

Fino alla scadenza del predetto termine di durata e di efficacia della garanzia, in mancanza di preventivo svincolo anticipato da parte del Comune, in tutto o in parte, il Comune ha diritto di chiederne l'escussione al Garante per la quota residua. In caso di escussione, il Garante sin d'ora accettando tale modalità di escussione e rinunciando ad ogni eventuale eccezione e/o opposizione nei confronti del Comune ed al beneficio del termine di cui all'art. 1957 del codice civile, si impegna ad adempiere al pagamento a favore del Comune entro e non oltre 30 giorni a far data dalla ricezione della richiesta.

Resta convenuto che qualora, entro il termine di durata della garanzia, al Garante non pervenga, con le modalità previste al precedente art. 2, alcuna richiesta di escussione da parte del Comune, la garanzia stessa decadrà automaticamente ad ogni effetto.

Articolo 4 - Requisiti soggettivi

Il Garante dichiara, secondo il caso, di:

- possedere i seguenti requisiti soggettivi ai sensi del D.Lgs. 141 del 13/8/2010 e dell'art. 1 della L. 348 del 10/6/1982:
    1. se Banca o Istituto di Credito, di essere iscritto all'Albo delle Banche presso la Banca d'Italia;
    2. se Compagnia di Assicurazione, di essere inserita nell'Albo delle Imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS, nella sezione da I a V e/o negli elenchi

3 Per durata annuale della garanzia si deve intendere 12 mesi dalla data da cui decorrono i suoi effetti

delle imprese di assicurazione con sede legale in altro Stato Membro dell'Unione Europea ammesse ad operare in Italia in regime di Stabilimento e Libera Prestazione di Servizi (elenchi I, II, III);

- non essere stato inibito ad esercitare la propria attività sul territorio nazionale dalle competenti Autorità nazionali o Comunitarie.

Il Garante prende atto ed accetta che Il comune si riservi la facoltà di rifiutare la presente polizza ove accerti l'esistenza, al momento della presentazione della polizza, di un contenzioso tra Comune di Milano e Garante.

Articolo 5 – Modifiche al testo

Ogni eventuale modifica al testo e/o ai termini della presente garanzia deve essere apportata per iscritto ed espressamente approvata del Comune.

Articolo 6 – Elezione di domicilio

Ogni comunicazione relativa alla presente garanzia si intende validamente adempiuta ad ogni effetto di legge ove sia indirizzata alla P.E.C. della sede legale e/o alla Direzione generale del Garante ovvero all'indirizzo indicato nel corpo del presente atto che si intende quale elezione di domicilio.

Articolo 7 – Foro competente

Per qualsiasi controversia che potesse sorgere in occasione o in dipendenza del presente impegno, il foro esclusivamente compente è quello di Milano;

I rapporti tra Società/Ente Garante e l'Ente Garantito si intendono regolati esclusivamente dalle disposizioni di cui al presente testo. Ogni clausola o disposizione difforme è da intendersi non applicabile ai citati rapporti.

Data_____, luogo_____

Timbro e firma del contraente

_____

Timbro e firma del garante

_____

PON Città Metropolitane 2014-2020
Finanziato nell'ambito della risposta europea alla pandemia di COVID-19

Allegato n. 7 - PIANO DEI COSTI - COSTI REALI

Linee Guida per la gestione e la rendicontazione dei progetti
Avviso pubblico "Mi15 Spazi e servizi per Milano a 15 minuti"
MI6.2.1.b – Programma per l'economia civile nei quartieri
Parte II: Sostegno ad attività imprenditoriali a impatto sociale
CUP B49J21020950007

Titolo Progetto	
Codice progetto	

MACROCATEGORIE		CATEGORIE DI SPESA	ULTIMO PIANO DEI COSTI APPROVATO /COMUNICATO DATA_____	QUOTA INTERMEDIA Importo (€) DATA_____	SALDO Importo (€) DATA_____	TOTALE Importo (€)
1	a. Acquisto di beni strumentali materiali					0,00 €
		Subtotale Acquisto beni materiali	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	0,00 €
2	b. Acquisto di beni strumentali immateriali					0,00 €
		Subtotale Acquisto beni immateriali	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	0,00 €
3	c. Opere murarie ed impiantistiche					0,00 €
		Subtotale Opere murarie ed impiantistiche	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	0,00 €
	a.+ b.+c.	**Totale costi**	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	0,00 €

Contributo pubblico [Max 80% del Totale costi]	**80%**	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**
Cofinanziamento privato [Almeno 20% del Totale costi]	**20%**	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**

*** % da inserire sulla base del progetto approvato**

Sottoscritto con firma digitale

Per il Soggetto destinatario dell'agevolazione
Il legale rappresentante o altro soggetto con poteri di firma

_____

PON Città Metropolitane 2014-2020
Finanziato nell'ambito della risposta europea alla pandemia di COVID-19

Allegato n. 7 - PIANO DEI COSTI - COSTI REALI

Linee Guida per la gestione e la rendicontazione dei progetti
Avviso pubblico "Mi15 Spazi e servizi per Milano a 15 minuti"
MI6.2.1.b – Programma per l'economia civile nei quartieri
Parte II: Sostegno ad attività imprenditoriali a impatto sociale
CUP B49J21020950007

		GIUSTIFICATIVO DI SPESA							PAGAMENTO					
Progressivo giustificativo	**Categoria di spesa**	**Tipologia documento** (Es. fattura, ….)	**Descrizione** (Riportare una descrizione sintetica dell'oggetto così come riportato all'interno del giustificativo di spesa)	**Data**	**N°giustificativo di spesa**	**Importo ammissibile**	**IVA (ove applicabile)**	**Totale ammissibile**	**Data pagamento**	**Modalità di pagamento**	**Importo netto**	**IVA (ove applicabile)**	**Totale**	**Importo rendicontato**
1	Beni strumentali materiali													
2	Beni strumentali materiali													
3	Beni strumentali materiali													
4	Beni strumentali materiali													
5	Beni strumentali materiali													
7	Beni strumentali materiali													
8	Beni strumentali materiali													
9	Beni strumentali materiali													
10	Beni strumentali materiali													
11	Beni strumentali materiali													
12	Beni strumentali materiali													
13	Beni strumentali materiali													
14	Beni strumentali materiali													
														0

		GIUSTIFICATIVO DI SPESA							PAGAMENTO					
Progressivo giustificativo	**Macrovoce**	**Tipologia documento** (Es. fattura, ….)	**Descrizione** (Riportare una descrizione sintetica dell'oggetto così come riportato all'interno del giustificativo di spesa)	**Data**	**Num giustificativo di spesa**	**Importo ammissibile**	**IVA (ove applicabile)**	**Totale ammissibile**	**Data pagamento**	**Modalità di pagamento**	**Importo netto**	**IVA (ove applicabile)**	**Totale**	**Importo rendicontato**
1	Beni strumentali immateriali													
2	Beni strumentali immateriali													
3	Beni strumentali immateriali													
4	Beni strumentali immateriali													
5	Beni strumentali immateriali													
7	Beni strumentali immateriali													
8	Beni strumentali immateriali													
9	Beni strumentali immateriali													
10	Beni strumentali immateriali													
11	Beni strumentali immateriali													
12	Beni strumentali immateriali													
13	Beni strumentali immateriali													
14	Beni strumentali immateriali													
														0

		GIUSTIFICATIVO DI SPESA							PAGAMENTO					
Progressivo giustificativo	**Macrovoce**	**Tipologia documento** (Es. fattura, ….)	**Descrizione** (Riportare una descrizione sintetica dell'oggetto così come riportato all'interno del giustificativo di spesa)	**Data**	**Num giustificativo di spesa**	**Importo ammissibile**	**IVA (ove applicabile)**	**Totale ammissibile**	**Data pagamento**	**Modalità di pagamento**	**Importo netto**	**IVA (ove applicabile)**	**Totale**	**Importo rendicontato**
1	Opere murarie ed impiantistiche													
2	Opere murarie ed impiantistiche													
3	Opere murarie ed impiantistiche													
4	Opere murarie ed impiantistiche													
5	Opere murarie ed impiantistiche													
7	Opere murarie ed impiantistiche													
8	Opere murarie ed impiantistiche													
9	Opere murarie ed impiantistiche													
10	Opere murarie ed impiantistiche													
11	Opere murarie ed impiantistiche													
12	Opere murarie ed impiantistiche													
13	Opere murarie ed impiantistiche													
14	Opere murarie ed impiantistiche													
														0

Sottoscritto con firma digitale

Per il Soggetto destinatario dell'agevolazione
Il legale rappresentante o altro soggetto con poteri di firma

PON Città Metropolitane 2014-2020
Finanziato nell'ambito della risposta europea alla pandemia di COVID-19

Allegato n. 7 - PIANO DEI COSTI - COSTI REALI

Linee Guida per la gestione e la rendicontazione dei progetti
Avviso pubblico "Mi15 Spazi e servizi per Milano a 15 minuti"
MI6.2.1.b – Programma per l'economia civile nei quartieri
Parte II: Sostegno ad attività imprenditoriali a impatto sociale
CUP B49J21020950007

		GIUSTIFICATIVO DI SPESA							PAGAMENTO					
Progressivo giustificativo	**Categoria di spesa**	**Tipologia documento** (Es. fattura, ….)	**Descrizione** (Riportare una descrizione sintetica dell'oggetto così come riportato all'interno del giustificativo di spesa)	**Data**	**N°giustificativo di spesa**	**Importo ammissibile**	**IVA (ove applicabile)**	**Totale ammissibile**	**Data pagamento**	**Modalità di pagamento**	**Importo netto**	**IVA (ove applicabile)**	**Totale**	**Importo rendicontato**
1	Beni strumentali materiali													
2	Beni strumentali materiali													
3	Beni strumentali materiali													
4	Beni strumentali materiali													
5	Beni strumentali materiali													
7	Beni strumentali materiali													
8	Beni strumentali materiali													
9	Beni strumentali materiali													
10	Beni strumentali materiali													
11	Beni strumentali materiali													
12	Beni strumentali materiali													
13	Beni strumentali materiali													
14	Beni strumentali materiali													
														0

		GIUSTIFICATIVO DI SPESA							PAGAMENTO					
Progressivo giustificativo	**Macrovoce**	**Tipologia documento** (Es. fattura, ….)	**Descrizione** (Riportare una descrizione sintetica dell'oggetto così come riportato all'interno del giustificativo di spesa)	**Data**	**Num giustificativo di spesa**	**Importo ammissibile**	**IVA (ove applicabile)**	**Totale ammissibile**	**Data pagamento**	**Modalità di pagamento**	**Importo netto**	**IVA (ove applicabile)**	**Totale**	**Importo rendicontato**
1	Beni strumentali immateriali													
2	Beni strumentali immateriali													
3	Beni strumentali immateriali													
4	Beni strumentali immateriali													
5	Beni strumentali immateriali													
7	Beni strumentali immateriali													
8	Beni strumentali immateriali													
9	Beni strumentali immateriali													
10	Beni strumentali immateriali													
11	Beni strumentali immateriali													
12	Beni strumentali immateriali													
13	Beni strumentali immateriali													
14	Beni strumentali immateriali													
														0

		GIUSTIFICATIVO DI SPESA							PAGAMENTO					
Progressivo giustificativo	**Macrovoce**	**Tipologia documento** (Es. fattura, ….)	**Descrizione** (Riportare una descrizione sintetica dell'oggetto così come riportato all'interno del giustificativo di spesa)	**Data**	**Num giustificativo di spesa**	**Importo ammissibile**	**IVA (ove applicabile)**	**Totale ammissibile**	**Data pagamento**	**Modalità di pagamento**	**Importo netto**	**IVA (ove applicabile)**	**Totale**	**Importo rendicontato**
1	Opere murarie ed impiantistiche													
2	Opere murarie ed impiantistiche													
3	Opere murarie ed impiantistiche													
4	Opere murarie ed impiantistiche													
5	Opere murarie ed impiantistiche													
7	Opere murarie ed impiantistiche													
8	Opere murarie ed impiantistiche													
9	Opere murarie ed impiantistiche													
10	Opere murarie ed impiantistiche													
11	Opere murarie ed impiantistiche													
12	Opere murarie ed impiantistiche													
13	Opere murarie ed impiantistiche													
14	Opere murarie ed impiantistiche													
														0

Sottoscritto con firma digitale

Per il Soggetto destinatario dell'agevolazione
Il legale rappresentante o altro soggetto con poteri di firma

UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

PON Città Metropolitane 2014-2020

Finanziato nell'ambito della risposta europea alla pandemia di COVID-19

Allegato n. 8

RICHIESTA ANTICIPAZIONE A FRONTE FIDEJUSSIONE

Linee Guida per la gestione e la rendicontazione dei progetti

Avviso pubblico "Mi15 Spazi e servizi per Milano a 15 minuti"

MI6.2.1.b – Programma per l'economia civile nei quartieri

Parte II: Sostegno ad attività imprenditoriali a impatto sociale

CUP B49J21020950007

Milano

OGGETTO: PON METRO Milano 2014-20, Azione MI6.2.1.b, riferito all'Avviso pubblico "Mi15 Spazi e servizi per Milano a 15 minuti" per la realizzazione del Progetto _____(titolo) _____(codice progetto)

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a a _____, il _____, residente a _____, Via _____, in qualità di

□ legale rappresentante

□ altro soggetto con potere di firma

(ragione sociale dell'impresa) _____, con sede legale in _____, Via _____ n._____ C.F._____ P.IVA _____ e-mail PEC _____,

beneficiario del finanziamento PON METRO Milano 2014-20, Azione MI6.2.1.b, riferito all'Avviso pubblico "Mi15 Spazi e servizi per Milano a 15 minuti", consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 s.m.i., con la presente:

DICHIARA

- che nulla è variato rispetto ai requisiti di ammissibilità dichiarati in sede di presentazione della proposta progettuale e di impegnarsi a comunicare tempestivamente al Comune di Milano eventuali variazioni che possano avere un impatto sull'attuazione sul progetto;
- che l'organizzazione non ha, in relazione ai legali rappresentanti e gli altri soggetti di cui all'art. 85 del D.lgs 159/2011 s.m.i. ("Codice Antimafia"), cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art 67 dello stesso Codice;
- che i documenti contabili non sono stati e non saranno presentati a valere su altre agevolazioni a livello comunitario, nazionale, regionale e comunale;
- che tutta la documentazione in originale relativa al progetto è conservata presso _____ in _____, Via _____ n._____;
- che l'organizzazione **(si veda l'allegata nota esplicativa 1)**:
  - ☐ ha ottemperato a quanto previsto dall'art. 6, comma 2, del decreto legge 78/2010, convertito in legge n. 122/2010;
  - ☐ rientra nella tipologia degli enti esonerati dal rispetto della norma.

- che il/i titolare/i effettivo/i dell'Ente è/sono **(si veda l'allegata nota esplicativa 2)**:

Cognome _____ Nome _____ nato/a a _____ (_____) il _____ residente a _____ (_____) CAP _____ via _____ n. _____ Codice Fiscale _____
Cognome _____ Nome _____ nato/a a _____ (_____) il _____ residente a _____ (_____) CAP _____ via _____ n. _____ Codice Fiscale _____

Compilate una tabella per ogni titolare effettivo, aggiungendo altre tabelle se necessario

Allegare obbligatoriamente copia del documento di identità in corso di validità e codice fiscale del/i titolare/i effettivo/i se diverso/i dal rappresentante legale.

RICHIEDE:

☐ l'erogazione della quota di acconto pari al 70% del finanziamento pari a €_____

Chiede inoltre che il suddetto importo sia accreditato, in coerenza con quanto comunicato all'interno della Dichiarazione Tracciabilità dei flussi finanziari, sul seguente conto corrente bancario/postale;

☐ ISTITUTO _____

☐ AGENZIA _____

☐ C/C-IBAN _____

ALLEGA

☐ Fidejussione bancaria o assicurativa rilasciata per l'importo di € _____;

☐ Allegato 1 Dichiarazione tracciabilità flussi finanziari.

Luogo e Data

Sottoscritto con firma digitale

Per il Soggetto destinatario dell'agevolazione
Il legale rappresentante o altro soggetto con poteri di firma

Nota esplicativa (1)

Il decreto legge 78/2010, convertito in legge n. 122/2010, concernente la manovra finanziaria per 2010-2013, all'articolo 6, comma 2, stabilisce che, dal 31 maggio 2010, la partecipazione agli organi collegiali, anche di amministrazione, degli enti che ricevono contributi a carico delle finanze pubbliche, nonché la titolarità dei predetti enti, è onorifica e può dar luogo soltanto al rimborso delle spese sostenute; qualora siano già previsti, gli eventuali gettoni di presenza non possono superare l'importo di 30 euro a seduta giornaliera.

Gli enti privati che non si adeguano a quanto disposto dall'articolato di legge non possono ricevere, neanche indirettamente, contributi o utilità a carico delle pubbliche finanze (resta salva, per quanto di competenza statale, l'eventuale devoluzione del 5 per mille del gettito dell'IRPEF).

La norma non si applica ad un insieme di enti, così riassumibile:

1. enti previsti nominativamente dal decreto legislativo n. 300 del 1999[1]
2. Amministrazioni pubbliche, previste dal decreto legislativo n. 165 del 2001[2]
3. Università, enti e fondazioni di ricerca e organismi equiparati.
4. Camere di commercio.
5. enti del servizio sanitario nazionale.
6. enti indicati nella tabella C della legge finanziaria.
7. enti previdenziali ed assistenziali nazionali.
8. ONLUS.
9. associazioni di promozione sociale[3]
10. enti pubblici economici individuati con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze su proposta del Ministero vigilante.
11. società.

1 Decreto legislativo 30 luglio 1999 n. 300. (modificato dal decreto legge n. 217/2001): Riforma dell'organizzazione del governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59.
Art.1 = "Il presente decreto legislativo, in attuazione della delega disposta con l'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59, modificato dall'articolo 1 della legge 16 giugno 1998, n. 191 e dall'articolo 9 della legge 8 marzo 1999, n.50, detta norme per la razionalizzazione, il riordino, la soppressione e la fusione di ministeri, l'istituzione di agenzie, il riordino dell'amministrazione periferica dello Stato".

2 Art. 1, comma 2: "per amministrazioni pubbliche si intendono tutte le amministrazioni dello Stato, ivi compresi gli istituti e scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative, le aziende ed amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, le Regioni, le Province, i Comuni, le Comunità montane, e loro consorzi e associazioni, le istituzioni universitarie, gli Istituti autonomi case popolari, le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e loro associazioni, tutti gli enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali, le amministrazioni, le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale, l'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni (ARAN) e le Agenzie di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300".

3 Legge 383/2000 - Art. 2. (Associazioni di promozione sociale) "1. Sono considerate associazioni di promozione sociale le associazioni riconosciute e non riconosciute, i movimenti, i gruppi e i loro coordinamenti o federazioni costituiti al fine di svolgere attività di utilità sociale a favore di associati o di terzi, senza finalità di lucro e nel pieno rispetto della libertà e dignità degli associati. 2. Non sono considerate associazioni di promozione sociale, ai fini e per gli effetti della presente legge, i partiti politici, le organizzazioni sindacali, le associazioni dei datori di lavoro, le associazioni professionali e di categoria e tutte le associazioni che hanno come finalità la tutela esclusiva di interessi economici degli associati. 3. Non costituiscono altresì associazioni di promozione sociale i circoli privati e le associazioni comunque denominate che dispongono limitazioni con riferimento alle condizioni economiche e discriminazioni di qualsiasi natura in relazione all'ammissione degli associati o prevedono il diritto di trasferimento, a qualsiasi titolo, della quota associativa o che, infine, collegano, in qualsiasi forma, la partecipazione sociale alla titolarità di azioni o quote di natura patrimoniale."

Nota esplicativa (2)

Criteri per la determinazione della titolarità effettiva di clienti diversi dalle persone fisiche (1)

(ex art. 20 D.Lgs. 21 novembre 2007, n. 231)

1. Il titolare effettivo dell'ente diversi dalle persone fisiche coincide con la persona fisica o le persone fisiche cui, in ultima istanza, è attribuibile la proprietà diretta o indiretta dell'ente ovvero il relativo controllo.
2. Nel caso in cui l'ente sia una società di capitali:
    a) *costituisce indicazione di proprietà diretta la titolarità di una partecipazione superiore al 25 per cento del capitale dell'ente, detenuta da una persona fisica;*
    b) *costituisce indicazione di proprietà indiretta la titolarità di una percentuale di partecipazioni superiore al 25 per cento del capitale dell'ente, posseduto per il tramite di società controllate, società fiduciarie o per interposta persona.*
3. Nelle ipotesi in cui l'esame dell'assetto proprietario non consenta di individuare in maniera univoca la persona fisica o le persone fisiche cui è attribuibile la proprietà diretta o indiretta dell'ente, il titolare effettivo coincide con la persona fisica o le persone fisiche cui, in ultima istanza, è attribuibile il controllo del medesimo in forza:
    a) *del controllo della maggioranza dei voti esercitabili in assemblea ordinaria;*
    b) *del controllo di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante in assemblea ordinaria;*
    c) *dell'esistenza di particolari vincoli contrattuali che consentano di esercitare un'influenza dominante.*
4. Qualora l'applicazione dei criteri di cui ai precedenti commi non consenta di individuare univocamente uno o più titolari effettivi, il titolare effettivo coincide con la persona fisica o le persone fisiche titolari di poteri di amministrazione o direzione della società.
5. Nel caso in cui l'ente sia una persona giuridica privata, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361, sono cumulativamente individuati, come titolari effettivi:
    a) *i fondatori, ove in vita;*
    b) *i beneficiari, quando individuati o facilmente individuabili;*
    c) *i titolari di funzioni di direzione e amministrazione.*
6. I soggetti obbligati conservano traccia delle verifiche effettuate ai fini dell'individuazione del titolare effettivo.

(1) Articolo così sostituito dall' art. 2, comma 1, D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 90, che ha sostituito l'intero Titolo II.

UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

PON Città Metropolitane 2014-2020

Finanziato nell'ambito della risposta europea alla pandemia di COVID-19

Allegato n. 9

RELAZIONE TECNICA FINALE

Linee Guida per la gestione e la rendicontazione dei progetti

Avviso pubblico "Mi15 Spazi e servizi per Milano a 15 minuti"

MI6.2.1.b – Programma per l'economia civile nei quartieri

Parte II: Sostegno ad attività imprenditoriali a impatto sociale

CUP B49J21020950007

Milano

1. INFORMAZIONI GENERALI

TITOLO DEL PROGETTO	
CODICE PROGETTO	

2. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ E DELLE PERFORMANCE REALIZZATE

Descrizione delle attività svolte *(Illustra le diverse fasi di realizzazione del progetto e le relative attività)*

Descrizione delle criticità emerse e delle relative eventuali azioni correttive messe in atto

Descrizione delle relazioni con la comunità e il territorio *(Racconta i contatti e le forme di collaborazione messe in atto con i soggetti del territorio, in coerenza con quanto riportato nella sezione dedicata ali Monitoraggio)*

3. DESCRIZIONE DEI RISULTATI E DEGLI IMPATTI

Descrizione dei principali servizi erogati alla collettività *(Descrivi gli effetti prodotti alla fine del progetto, tenuto conto degli output realizzati)*

Descrizione degli impatti *(Descrivi i cambiamenti che ravvisi nelle condizioni di vita delle persone o nel contesto territoriale di riferimento e quelli che potranno avere luogo nel futuro prossimo grazie al progetto, con riferimento particolare alla creazione di opportunità per la "Città a 15 minuti")*

Descrizione dell'occupazione *(Descrivi il numero di occupati attivati dall'iniziativa)*

Luogo e Data

Sottoscritto con firma digitale

Per il Soggetto destinatario dell'agevolazione
Il legale rappresentante o altro soggetto con poteri di firma

UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

PON Città Metropolitane 2014-2020

Finanziato nell'ambito della risposta europea alla pandemia di COVID-19

Allegato n. 10

DICHIARAZIONE BENI USATI

Linee Guida per la gestione e la rendicontazione dei progetti

Avviso pubblico "Mi15 Spazi e servizi per Milano a 15 minuti"

MI6.2.1.b – Programma per l'economia civile nei quartieri

Parte II: Sostegno ad attività imprenditoriali a impatto sociale

CUP B49J21020950007

Milano

DA COMPILARSI SU CARTA INTESTATA DELLA DITTA VENDITRICE

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a a _____, il _____, residente a _____, Via _____, in qualità di

□ legale rappresentante

□ altro soggetto con potere di firma

(ragione sociale dell'impresa) _____, con sede legale in _____, Via _____ n._____ C.F._____ P.IVA _____ e-mail PEC _____,

consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 s.m.i., con la presente:

DICHIARA

- che le merci relative alle fattura di vendita sotto riportate consistono in beni usati e che le stesse sono di origine (italiana, europea, canadese, cinese, ecc.) _____ in quanto prodotte dall'impresa_____ con sede in_____ e che le caratteristiche tecniche del materiale usato sono adeguate alle esigenze del progetto finanziato con l'avviso Mi15 - Spazi e servizi per Milano a 15 minuti, misura MI6.2.1.b - Programma per l'economia civile nei quartieri e riconducibili alla seguente elencazione:

Progr.	***Indicazione del bene***	***Quantità***	***Importo totale fattura***	***Fattura n°___ del __***
1				
2				
3				
4				
5				

- che i beni stessi indicati nelle fatture sopra richiamate sono privi di vincoli, non hanno beneficiato di un contributo nazionale o europeo nel corso degli ultimi sette anni;
- che il prezzo del bene usato non è superiore al suo valore di mercato ed è inferiore al costo del prodotto simile "nuovo di fabbrica".

Luogo e Data

Sottoscritto con firma digitale

Il legale rappresentante o altro soggetto con poteri di firma

UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

PON Città Metropolitane 2014-2020

Finanziato nell'ambito della risposta europea alla pandemia di COVID-19

Allegato n. 11

DICHIARAZIONE ASSENZA DI DOPPIO FINANZIAMENTO

Linee Guida per la gestione e la rendicontazione dei progetti

Avviso pubblico "Mi15 Spazi e servizi per Milano a 15 minuti"

MI6.2.1.b – Programma per l'economia civile nei quartieri

Parte II: Sostegno ad attività imprenditoriali a impatto sociale

CUP B49J21020950007

Milano

OGGETTO: PON METRO Milano 2014-20, Azione MI6.2.1.b, riferito all'Avviso pubblico "Mi15 Spazi e servizi per Milano a 15 minuti" per la realizzazione del Progetto _____(titolo) _____(codice progetto)

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a a _____,

il _____, residente a _____, Via _____, in qualità di

□ legale rappresentante

□ altro soggetto con potere di firma

(ragione sociale dell'impresa) _____, con sede legale in _____, Via _____ n._____

C.F._____ P.IVA _____ e-mail PEC _____,

beneficiario del finanziamento PON METRO Milano 2014-20, Azione MI6.2.1.b, riferito all'Avviso pubblico "Mi15 Spazi e servizi per Milano a 15 minuti" , consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 s.m.i., con la presente:

DICHIARA

che le attività realizzate e i documenti di spesa imputati a valere sul Progetto _____(titolo)_____(codice progetto) non hanno beneficiato di altri finanziamenti pubblici comunali, regionali, nazionali ed europei.

Luogo e Data

Sottoscritto con firma digitale

Per il Soggetto destinatario dell'agevolazione
Il legale rappresentante o altro soggetto con poteri di firma

UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

PON Città Metropolitane 2014-2020

Finanziato nell'ambito della risposta europea alla pandemia di COVID-19

Allegato n. 12

DICHIARAZIONE ANNULLAMENTO FATTURE

Linee Guida per la gestione e la rendicontazione dei progetti

Avviso pubblico "Mi15 Spazi e servizi per Milano a 15 minuti"

MI6.2.1.b – Programma per l'economia civile nei quartieri

Parte II: Sostegno ad attività imprenditoriali a impatto sociale

CUP B49J21020950007

Milano

OGGETTO: PON METRO Milano 2014-20, Azione MI6.2.1.b, riferito all'Avviso pubblico "Mi15 Spazi e servizi per Milano a 15 minuti" per la realizzazione del Progetto _____(titolo) _____(codice progetto)

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a a _____,

il _____, residente a _____, Via _____, in qualità di

□ legale rappresentante

□ altro soggetto con potere di firma

(ragione sociale dell'impresa) _____, con sede legale in _____, Via _____ n._____

C.F._____ P.IVA _____ e-mail PEC _____,

beneficiario del finanziamento PON METRO Milano 2014-20, Azione MI6.2.1.b, riferito all'Avviso pubblico "Mi15 Spazi e servizi per Milano a 15 minuti", consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 s.m.i., con la presente:

DICHIARA

con riferimento all'obbligo di apporre, su ogni documento giustificativo di spesa, le seguenti informazioni: titolo del Progetto, Codice identificativo, dicitura "PON METRO Milano 2014-2020, Azione MI6.2.1.b, riferito all'Avviso pubblico "Mi15 Spazi e servizi per Milano a 15 minuti" " e , CUP e importo – totale o parziale – imputato al progetto finanziato che:

- relativamente alle fatture indicate nella tabella sottostante non stato in condizione di apporre la suddetta dicitura sugli originali per i seguenti motivi: _____
- per tali fatture non sono state ottenute altre agevolazioni pubbliche;
- si impegna a non utilizzare tali fatture o le medesime quote parte delle stesse per ottenere altri finanziamenti pubblici.

Fattura n.	Data	Fornitore	Importo totale	Importo imputato al progetto

Luogo e Data

Sottoscritto con firma digitale

Per il Soggetto destinatario dell'agevolazione
Il legale rappresentante o altro soggetto con poteri di firma